



ISTITUTO COMPRENSIVO "BONSEGNA-TONIOLO"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)

Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 E-mail taic857008@pec.istruzione.it

Sito Web www.icbonsegnatoniolo.gov.it



P.O.F

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2015/2016

INDICE

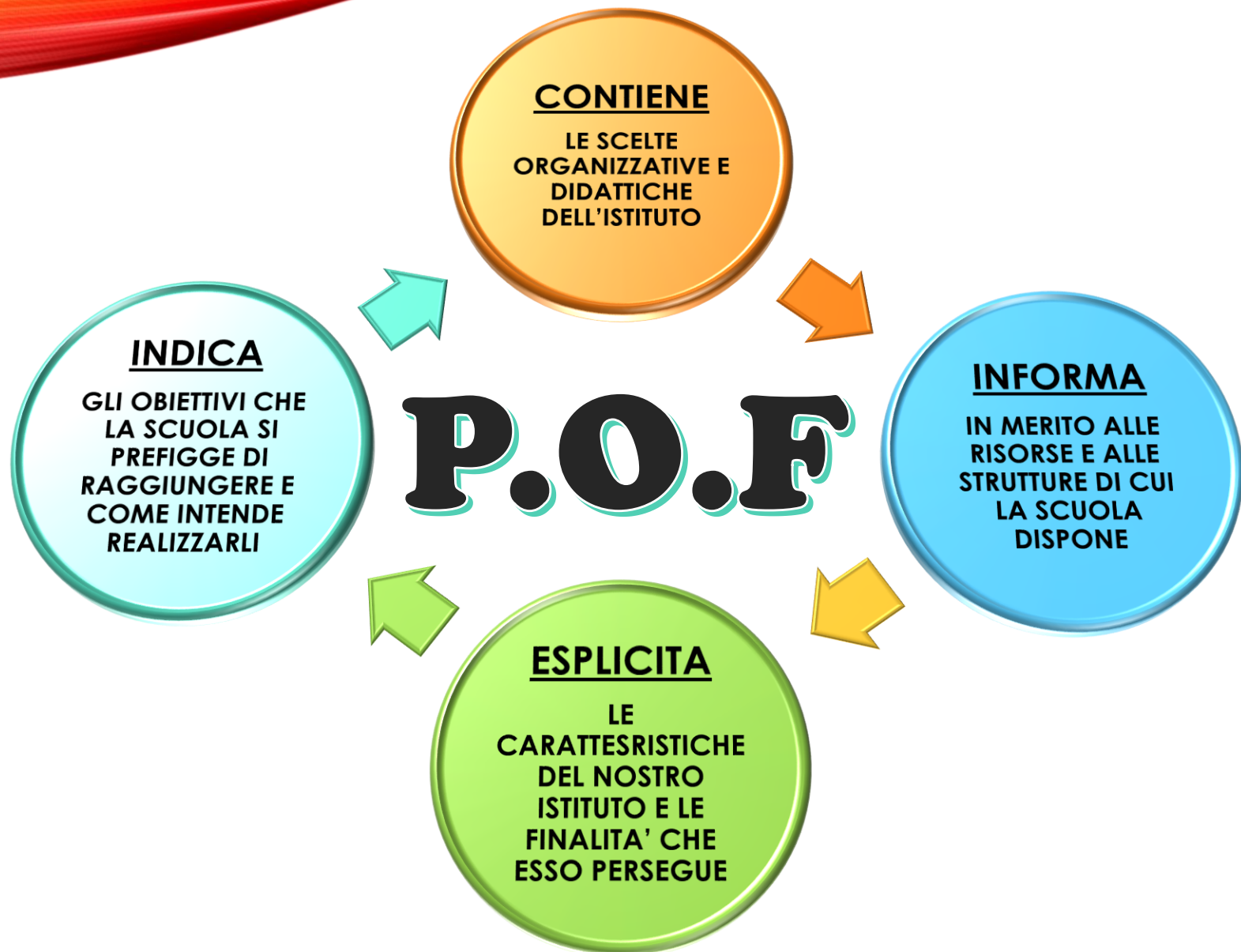


<u>Premessa</u>	3
<u>Il POF</u>	4
<u>MISSION</u>	5
<u>Organigramma</u>	6
<u>Contesto territoriale</u>	7
<u>Bisogni Formativi ed Educativi</u>	10
<u>Composizione dell'Istituto</u>	18
<u>Risorse Strutturali</u>	19
<u>Reti</u>	23
<u>Organizzazione della scuola</u>	25
<u>I nostri Alunni</u>	36
<u>Inclusione</u>	39
<u>Eccellenza e Merito</u>	45
<u>Azioni di raccordo e continuità</u>	46
<u>Ampliamento dell'Offerta Formativa</u>	49
<u>Organico Potenziato</u>	54
<u>PON</u>	56
<u>Curricolo Disciplinare</u>	61
<u>Valutazione</u>	92
<u>Sintesi RAV</u>	101
<u>Invalsi</u>	104
<u>Formazione</u>	112
<u>Didattica</u>	113
<u>Visite guidate e viaggi d'Istruzione</u>	120
<u>Risorse Umane</u>	127
<u>Sicurezza nella scuola</u>	151
<u>Spazi di Informazione</u>	153

L'istituto comprensivo "Bonsegna-Toniolo" è un'istituzione scolastica creata nell'anno scolastico 2012-2013 dalla fusione di due istituti di grande tradizione, collocati sui comuni di Sava e Fragagnano. Una scuola "giovane" e a tratti "acerba" nella sua nuova identità, ma con solide radici e consolidate modalità di lavoro. L'articolazione della scuola, la sua complessità, le sue notevoli risorse umane e strutturali, la varietà dell'utenza e dei bisogni, rendono la sua gestione unitaria ardua ma sfidante. Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo "Bonsegna-Toniolo" si fonda su un'idea di scuola che si propone obiettivi ambiziosi in termini di qualità, innovazione, efficacia formativa, inclusione, capacità di ascolto. L'idea di una scuola fortemente radicata sul territorio ma al tempo stesso capace di porre per esso obiettivi di stimolo, di crescita, di superamento di logiche di particolarismo. Una scuola che vuole sentirsi comunità formativa ed educante, nel quale valorizzare le diverse sensibilità, i molti talenti, le varie espressioni culturali. La nostra scuola propone un'offerta formativa ampia, progettata in relazione ai bisogni del territorio, tenendo conto delle innovazioni introdotte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il nostro è un piano dell'offerta formativa da considerarsi "in costruzione", per la necessità di mettere a punto procedure e modalità di lavoro sempre più efficaci e condivise, di interiorizzare le tante innovazioni legislative (Indicazioni, Regolamento sulla valutazione delle scuole, "La buona scuola"), di operare azioni di miglioramento continuo, via via che si comprendono appieno le realtà e le potenzialità di una scuola complessa e articolata. Una scuola che pensa al bambino e all'adolescente come persona intera, prefigurando l'adulto che sarà e costruendo per ciascuno un progetto nel quale i saperi siano la base per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Il Dirigente scolastico

Alessandra Sirsi



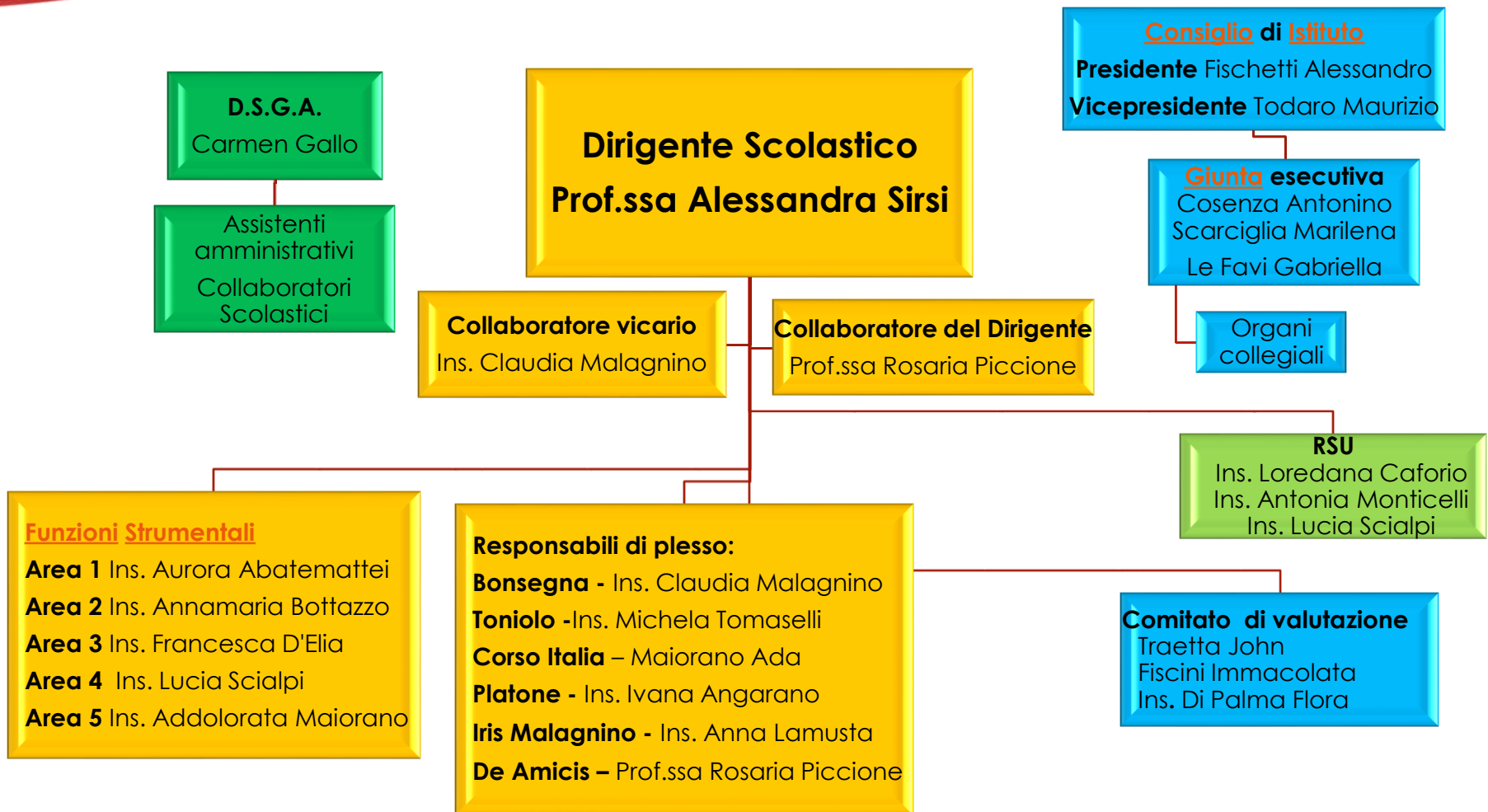
MISSION



- *Costruire una comunità scolastica che riflette e apprende, nell'ottica del continuo miglioramento e delle innovazioni didattiche e metodologiche, anche attraverso l'uso attento delle tecnologie e la costante attenzione all'inclusione;*
- *Formare bambini e ragazzi con " gli occhi aperti " sul mondo, competenti, responsabili e consapevoli.*

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

6



CONTESTO TERRITORIALE

7

L'istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" opera in un ambiente socio-culturale abbastanza eterogeneo.

Nonostante gli studenti presentino uno status socio-economico e culturale medio-basso, nel corso degli anni scolastici essi riescono a raggiungere (come si evince dai grafici delle prove Invalsi) buoni risultati.

Poichè il territorio offre scarse opportunità lavorative è modesta la presenza di alunni stranieri (solo 17 alunni su 1180).

L'interazione tra scuola, associazioni ed enti locali si sta arricchendo in funzione del comune obiettivo condiviso: rendere un servizio efficace e più adeguato all'utenza.

Vi sono diverse associazioni sportive, culturali e cooperative che affiancano la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la partecipazione, la cooperazione e l'interazione sociale, tra le quali: ass. Pro-Loco, ass. "Arcobaleno", ass. "Chiara Melle", ass. "Acca Muta Parlante", ass. "Gruppo Vincenziane", ass. "Terra Nostra"; coop. "Il Volo", coop. "Cadma" etc...

Alcune di queste associazioni offrono attività in orario extrascolastico e durante la chiusura estiva della scuola.

Sul territorio si registra anche la presenza di enti quali: UTR, servizi sociali, OSMAIRM, biblioteca comunale con il progetto "Nati per Leggere" e un piccolo museo.

La Scuola e gli Enti Locali

Il rapporto tra scuola ed ente locale si costituisce a partire dai compiti che lo Stato ha affidato all'una e all'altro per ottemperare al dettato costituzionale che garantisce a tutti i cittadini il diritto allo studio.

Dell'ente locale sono di competenza:

- la costruzione, la proprietà e la gestione degli edifici;*
- dimensionamento delle istituzioni scolastiche*
- supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)*
- sospensione delle lezioni in casi gravi ed urgenti*
- piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature*
- iniziative ed attività di promozione*
- edilizia scolastica, manutenzione e arredi*
- sicurezza di edifici, locali ed impianti*

In collaborazione con la Provincia:

- iniziative di educazione per gli adulti*
- interventi di orientamento scolastico e professionale*
- prevenzione della dispersione scolastica*
- educazione alla salute.*

IO PARTECIPO

TU PARTECIPI

NOI PARTECIPIAMO

IO PARTECIPO

TU PARTECIPI

TU PARTECIPI

NOI PARTECIPIAMO

IO PARTECIPO

IO PARTECIPO

TU PARTECIPI

TU PARTECIPI

NOI PARTECIPIAMO

NOI PARTECIPIAMO

IO PARTECIPO



9

La scuola ha responsabilità di organizzare e gestire le attività didattiche. Con l'autonomia scolastica si è aperta ora una nuova pagina che vede scuola ed ente locale accomunati dall'obiettivo condiviso di rendere un servizio sempre più efficace ed adeguato all'utenza. Flessibilità e integrazione di risorse sono gli elementi chiave di una scuola che si propone agli enti locali come interlocutore qualificato, capace di progettualità e innovazione, in grado di condividere le esigenze che sorgono dal contesto locale e di diventare, perciò, una risorsa culturale preziosa per la vita del territorio. Appare chiaro, quindi, come una stretta collaborazione tra scuole ed enti locali, preposti alla gestione degli interventi e responsabili della loro eventuale mancata realizzazione, sia destinata a diventare vincente sia dal punto di vista dell'ottimizzazione delle risorse che sotto il profilo formativo. La nostra scuola opera su due comuni ed è al centro di fitte reti di relazioni con gli enti che operano sul territorio. Le modalità con cui vengono affrontate le problematiche quotidiane dovranno evolversi sempre più dalla gestione emergenziale a quella progettuale e organica.

“La scuola non è un tempio ma un cantiere”¹⁰

(G.Canguilhem)

Il nostro Piano dell'Offerta formativa Formativa è finalizzato alla costruzione di azioni educative e didattiche orientate alla formazione integrale della personalità degli alunni.

La scuola si impegna a fornire loro la preparazione di base valida per la prosecuzione degli studi e nel contempo a guidare i ragazzi a prendere coscienza delle proprie attitudini.

Attraverso la Mission il nostro Istituto si prefigge di educare in una società conoscitiva e tecnologica, creando una comunità in grado di promuovere un vero e fattivo concetto di nuova cittadinanza europea, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.

Per questo motivo il nostro Istituto assicura un modello di istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica e lo sviluppo delle competenze degli alunni diventa una priorità formativa.

Noi costruiamo una scuola che:

- *Attivi azioni per la valorizzazione delle eccellenze e il supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento per favorire l'integrazione e l'inclusione senza discriminazioni;*
- *Predisponga azioni per favorire l'accoglienza, il benessere, il senso di appartenenza di allievi, personale e famiglie;*
- *Realizzi strategie per favorire la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative di istituto e gli esiti degli allievi;*
- *Predisponga e realizzi azioni che favoriscano l'orientamento e la continuità educativa;*
- *Crei spazi e occasioni di formazione per docenti, personale della scuola, studenti e famiglie;*
- *Sia aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui la scuola opera, e rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea e del proprio processo di crescita culturale;*
- *Valorizzi ed incrementi anche le competenze extra scolastiche degli studenti;*
- *Favorisca la collaborazione tra tutte le sue componenti.*
- *Crei un percorso di educazione alla musicalità, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica nella sua più ampia accezione.*
- *Incrementi le competenze tecnologiche e linguistiche nella lingua inglese degli alunni.*

Finalità generali

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con quanto scritto nelle "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona.

Si propone di essere una scuola:

- *orientativa,*
- *inclusiva,*
- *dell'identità,*
- *di tutti e di ciascuno.*

Al fine di raggiungere le seguenti finalità generali:

- *lo sviluppo armonico della persona*
- *lo sviluppo integrale della persona*

La scuola mira ad assolvere il proprio compito attraverso i seguenti obiettivi formativi trasversali:

- *porre al centro nell'azione di insegnamento-apprendimento l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di crescita culturale*
- *mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani per una scuola dell'inclusione*
- *riconoscere un ruolo strategico alla comunicazione in madrelingua al fine di offrire gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti*
- *curare la dimensione sistematica delle discipline*
- *favorire il processo di imparare ad imparare*
- *sollecitare la ricerca delle strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *acquisire la conoscenza delle regole e delle norme della vita sociale*
- *educare al senso del dovere e della responsabilità personale*
- *riconoscere l'ambiente come luogo da fruire, da rispettare, da proteggere e da amare*
- *promuovere e valorizzare la consapevolezza e l'espressione culturale*
- *aiutare ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione*

Si pone i seguenti come obiettivi di competenza sociali e civici:

- *superamento della fase egocentrica*
- *acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo nella scuola, nel gruppo, nella società*
- *senso di responsabilità e consapevolezza dei propri doveri*
- *rispetto della proprietà, delle idee altrui, della scuola*
- *cura di sé e padronanza dei gesti, della voce e degli atteggiamenti*
- *solidarietà con i compagni, specialmente con quelli in difficoltà*
- *maturazione del senso etico*

Si pone inoltre quali obiettivi cognitivi trasversali:

1. CONOSCERE (leggere, ricordare, riconoscere, acquisire):

- consolidare gli strumenti linguistici di base
- acquisire le tecniche operative delle discipline
- acquisire le conoscenze fondamentali dei vari settori disciplinari.

2. COMPRENDERE (ascoltare, tradurre, interpretare):

- cogliere il significato globale di ogni comunicazione
- comprendere gli elementi essenziali e secondari di qualsiasi forma comunicativa
- consolidare la comprensione e l'uso del lessico

3. APPLICARE (utilizzare):

- consolidare gli strumenti e le funzioni linguistiche
- utilizzare concetti, simboli, conoscenze acquisite
- utilizzare le tecniche e gli strumenti specifici delle discipline
- applicare le conoscenze acquisite anche in situazioni diverse
- utilizzare il lessico specifico delle discipline

4. ANALIZZARE (scomporre, individuare relazioni):

- scomporre, individuare, distinguere gli elementi essenziali e secondari dei messaggi, fatti e fenomeni
- individuare le strutture linguistiche di base
- analizzare e correlare le conoscenze dei vari settori disciplinari

5. SINTETIZZARE :

- raccogliere, organizzare, tabulare dati e informazioni
- sintetizzare le informazioni di un messaggio orale e scritto con coerenza, correttezza e proprietà lessicali.

*Il nostro Istituto Comprensivo
pone attenzione alla persona per favorire nei futuri ¹⁵
cittadini d'Europa un apprendimento attivo, critico ed efficace.*

➤ *Favorire un apprendimento attivo e critico*

- *Esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;*
- *Favorire l'atteggiamento di ricerca attiva nell'apprendimento;*
- *Favorire la partecipazione consapevole alle attività della scuola;*
- *Preparare i futuri cittadini;*
- *Rendere i giovani consapevoli delle radici storiche e culturali della nostra società.*

➤ *Porre attenzione ai linguaggi*

- *Potenziare la comunicazione nella madrelingua;*
- *Far padroneggiare la comunicazione in L2/L3;*
- *Far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento;*

➤ *Porre attenzione alla persona*

- *Affermare la centralità della persona che apprende;*
- *Promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;*
- *Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;*
- *Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;*

- *Porre attenzione al territorio*
- *Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;*
- *Raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;*
- *Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.*
- *Porre attenzione all'efficacia*
- *Promuovere la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità del processo didattico e la verticalità della proposta formativa;*
- *Porre in risalto il valore della comunità professionale da realizzare facendo crescere nei docenti la cultura collaborativa;*
- *Sviluppare competenze effettivamente spendibili nel mondo reale;*
- *Progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate;*
- *Promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e per la crescita del cittadino di domani;*
- *Costruire un'alleanza educativa con i genitori basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli.*

La nostra Scuola :

- *Ha introdotto innovazioni metodologico- didattiche*
- *Ha diffuso le LIM nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, oltre ad una sperimentazione nella scuola dell'infanzia*
- *Ha potenziato lo studio della musica*
- *Ha organizzato attività di potenziamento di lingua Inglese con certificazione finale, ed è sede di esame per le certificazioni Trinity*
- *Ha aderito a progetti pedagogico - didattici promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall' Ufficio Scolastico Regionale*
- *Partecipa a progetti nazionali di educazione motoria*
- *Ha collaborato alla realizzazione di progetti educativi -didattici promossi dalla Regione, dalla Provincia, dei comuni di Sava e Fragagnano e da altri Enti locali.*
- *Ha introdotto innovazioni nel campo delle attività multimediali ed ha inserito l'utilizzo del registro elettronico*
- *Ha valorizzato progetti di continuità e accoglienza*
- *Ha realizzato progetti extracurricolari gratuiti di recupero e potenziamento*
- *Ha promosso iniziative volte al recupero delle tradizioni*
- *Ha seguito attività di educazione alla sicurezza in collaborazione con i Vigili del Fuoco e i Vigili Urbani.*
- *Ha partecipato in modo attivo al laboratorio di lettura in biblioteca comunale di Fragagnano, dove si sono svolti incontri con l'autore e giornate dedicate a laboratori creativi.*

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'attuale Istituto Comprensivo BONSEGNA-TONIOLO nasce nel Settembre 2012, in seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha proceduto all' accorpamento dell' Istituto Comprensivo TONIOLO di Fragagnano (Ta) con il Circolo Didattico BONSEGNA di Sava (Ta).

L'istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" è composto da 7 plessi distribuiti su due comuni (Sava, Fragagnano), di cui:

- 3 plessi di Scuola dell'Infanzia a Sava (Bonsegna - Corso Italia - Iris Malagnino)*
- 1 plesso di Scuola dell'Infanzia a Fragagnano (Platone)*
- 1 plesso di Scuola Primaria a Sava (Bonsegna)*
- 1 plesso di Scuola Primaria a Fragagnano (Toniolo)*
- 1 plesso di scuola Secondaria di primo a Fragagnano (De Amicis)*

Risorse strutturali:

19

Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti:

- *scale di sicurezza e porte antipanico in tutti gli edifici*
- *servizi igienici per i disabili in tutti gli edifici*
- *ascensori nei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado*
- *in tutte le aule della primaria e della secondaria è presente la rete cablata e/o il Wi-Fi in attesa del finanziamento FESR che consentirà il cablaggio di tutte le aule dei plessi di scuola dell'obbligo*

Risorse tecnologiche per la didattica

Negli ultimi anni anche la scuola dell'Infanzia è interessata all'introduzione delle tecnologie a supporto della didattica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ *Plesso Corso Italia (Sava) n.1 computer*
- ✓ *Plesso Via Croce (Sava) n.1 computer*
- ✓ *Plesso Bonsegna (Sava) n.1 Lim n.1 computer*
- ✓ *Plesso Platone (Fragagnano) n.1 computer*
- ✓ *Tutti i plessi n.6 Bee Bot*

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Bonsegna (Sava)

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- N. 18 Lim nelle aule
- Un computer in ogni classe
- Laboratorio multimediale per gli alunni diversamente abili
- Sussidi tecnologico/didattici per gli alunni diversamente abili
- N. 8 tablet per gli alunni

Plesso "Toniolo" (Fragagnano)

20

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- N. 9 Lim nelle aule
- N. 11 computer a servizio dei docenti e degli alunni
- Sussidi tecnologico/didattici per gli alunni diversamente abili
- N. 2 tablet per gli alunni
- Internet con ADSL

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (Fragagnano)

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio di arte
- N. 7 Lim nelle aule più 1 nella sala teatro
- N. 9 computer a servizio dei docenti e degli alunni
- Laboratori polifunzionali per gli alunni diversamente abili
- Sussidi didattici per gli alunni diversamente abili
- Internet con ADSL
- Auditorium

LABORATORI

L'Istituto Bonsegna-Toniolo ha in dotazione diversi spazi laboratoriali che si sono ampliati ed arricchiti negli anni grazie ai finanziamenti Fesr. Nei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado vi sono laboratori musicali, scientifici, multimediali, linguistici, · Ciascuna classe, poi, è dotata di Lim. L'incarico di gestire attrezzature informatiche e laboratori è attribuito ad una Funzione Strumentale o un referente per le tecnologie, che cura le modalità di accesso delle classi, in base ad un orario concordato, aggiorna e segue la manutenzione delle tecnologie, supporta i docenti nell'impiego degli stessi. La scuola possiede inoltre biblioteche di plesso.

L'istituto ha stipulato un contratto di manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche con una ditta che invia un tecnico esperto che copre alcune delle esigenze dei plessi.

Alcuni nostri laboratori

22





Il nostro Istituto Comprensivo ha sottoscritto diversi accordi di rete per il raggiungimento di finalità istituzionali di comune interesse.

«Azioni locali per orizzonti globali»

I.C. Giovanni XIII (Sava)
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)
I. I.S.S Oreste Del Prete (Sava)
I.I.S. G.Falcone (Sava)

«Rete per la formazione sulla Azione chiave 2-Partenariato strategico Erasmus +»

I.C. Giovanni XIII (Statte)
Liceo delle Scienze Umane
Vittorino da Feltre (Taranto)
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)

«Continuità del Processo Educativo»

I.C. Giovanni XIII (Sava)
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)

«Una Scuola per Tutti»
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)
Comune di Fragagnano

«Corso di Primo Soccorso per Addetti al Primo Soccorso»
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)
I.C. F.Prudenzano (Manduria)

«Progettazione e attuazione Piani di Miglioramento»

I.C. Giovanni XIII (Sava)
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)
I.I.S.S Oreste Del Prete (Sava)
I.I.S G.Falcone (Sava)
I.I.S. L. Einaudi (Manduria)

«collABoriamo contro la dispersione»

I.I.S G.Falcone (Sava)
I.C. Manzoni (Lizzano)
I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)
I.C. Giovanni XIII (Sava)
Coop. Il Volo (Sava)

«Tecnodidattica per classi sperimentali inclusive»

I.C. Bonsegna-Toniolo (Sava)
I.I.S.S Oreste Del Prete (Sava)
I.I.S G.Falcone (Sava)
I.C. Giovanni XIII (Sava)
Comuni Sava-Fragagnano
Ambito territoriale
CABAU (Grottaglie)
UTR (Sava) Servizi Sociali Sava-Fragagnano

Laboratori Territoriali per l'Occupabilità

Formazione «Animatori digitali»

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale, non è obbligatoria.

E' l'ambiente educativo idoneo a garantire i diritti inalienabili dei bambini al movimento, alla comunicazione, alla relazione, al far da sé, all'esplorazione, alla fantasia.

La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che invita i bambini a porsi dei perché e a conquistare il doppio prestigioso traguardo dell'imparare a imparare e dell'imparare a creare.

Scuola dell'Infanzia

"Bonsegna" Sava

2 sezioni

A 08:00/13:00

B 08:00/16:00

Dal Lunedì
al Venerdì

"Corso Italia" Sava

6 sezioni

A-B-C-D-E-F
08:00/16:00

Dal Lunedì
al Venerdì

"Iris Malagnino" Sava

4 sezioni

A-B-C-D
08:00/16:00

Dal Lunedì
al Venerdì

"Platone" Fragagnano

5 sezioni

A-B-C-D-E
08:00/15:00

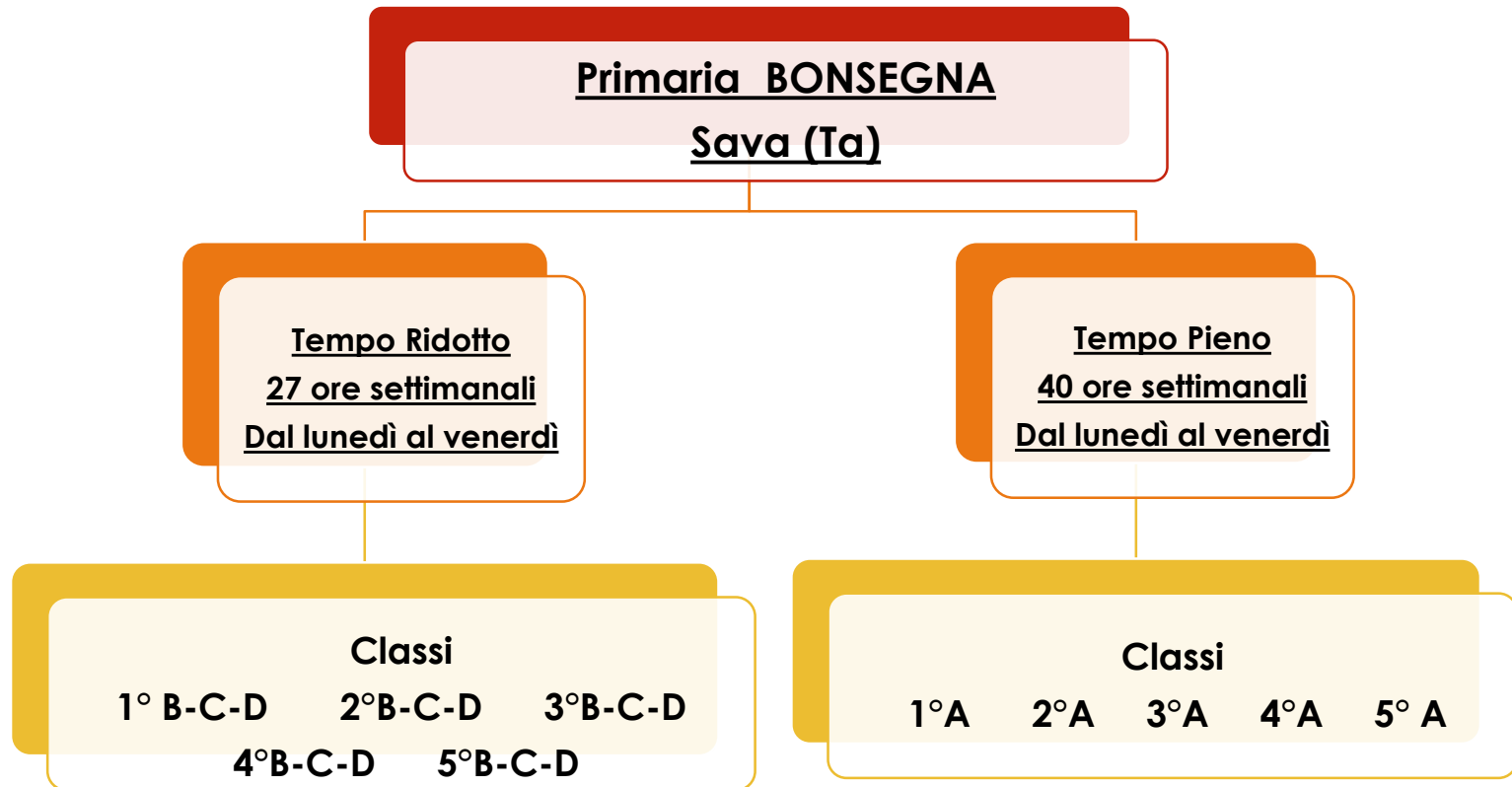
Dal Lunedì
al Venerdì
08:00/13:00
Il Sabato

FUNZIONAMENTO DEI PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IC "BONSEGNA-TONIOLO"

- **Scuola dell'Infanzia: Iris Malagnino e Corso Italia (Sava)**
Monte ore annuale: 1400 ore, pari a 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni.
- **Scuola dell'Infanzia – "Bonsegna" (Sava)**
Monte ore annuale: 875 ore pari a 25 ore settimanali distribuite su 5 giorni (Sez. A)
Monte ore annuale: 1400 ore, pari a 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni (Sez. B)
- **Scuola dell'Infanzia "Platone" (Fragagnano)**
Monte ore annuale: 1400 ore, pari a 40 ore settimanali, distribuite su sei giorni.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, offrendo agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. La Scuola si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.



	TEMPO NORMALE 27 ORE	
GIORNO	INGRESSO	USCITA
LUNEDI	08.05	13.35
MARTEDI	08.05	13.35
MERCOLEDI	08.05	13.05
GIOVEDI	08.05	13.35
VENERDI	08.05	13.35

	TTEMPO PIENO 40 ORE	
GIORNO	INGRESSO	USCITA
LUNEDI	08.05	16.05
MARTEDI	08.05	16.05
MERCOLEDI	08.05	16.05
GIOVEDI	08.05	16.05
VENERDI	08.05	16.05

Primaria Toniolo
Fragagnano (Ta)

Tempo Normale
27 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì

Classi

1° A-B

2° A-B

3° A-B

4° A-B

5° A-B

	TEMPO NORMALE 27 ORE	
GIORNO	INGRESSO	USCITA
LUNEDI	08.05	13.35
MARTEDI	08.05	13.35
MERCOLEDI	08.05	13.05
GIOVEDI	08.05	13.35
VENERDI	08.05	13.35

**FUNZIONAMENTO DEI
PLESSI di Scuola
Primaria IC
“BONSEGNA-TONIOLO”**

- **Monte ore annuale Bonsegna tempo pieno: - 1320 ore, pari a 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni per le classi a tempo pieno (classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, corso A).**
- **Monte ore annuale plessi Bonsegna-Toniolo tempo normale: - 891 ore, pari a 27 ore settimanali (classi prime, seconde, terze, quarte, quinte) su cinque giorni.**

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

32

Discipline obbligatorie		Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
AREA INGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	7	7	6	6	6
	Inglese	2	2	3	3	3
	Musica	1	1	1	1	1
	Arte ed Immagine	2	1	1	1	1
	Corpo movimento sport (2)	1	1	1	1	1
AREA STORICO GEOGRAFICA (1)	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	2	2	2	2	2
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Matematica	6	6	6	6	6
	Scienze	1	1	1	1	1
	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Religione	2	2	2	2	2
Laboratori di approfondimento classi a 40 ore						
Potenziamento linguistico		1	1	1	1	1
Percorsi scientifici		1	1	1	1	1
Potenziamento logico-matematico		1	1	1	1	1

(1) 3 ore nel 2° quadrimestre

(2) 2 ore nel 2° quadrimestre (Adesione al progetto del MIUR "Sport di Classe")

Scuola Secondaria di Primo Grado 33

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Nella Scuola Secondaria di I grado viene inoltre garantita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza.

Secondaria di Primo Grado De Amicis Fragagnano (Ta)

Tempo Normale 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Classi

1° A-B 2° A-B 3° A-B-C

	TEMPO NORMALE 30 ORE	
GIORNO	INGRESSO	USCITA
LUNEDI	08.00	14.00
MARTEDI	08.00	14.00
MERCOLEDI	08.00	14.00
GIOVEDI	08.00	14.00
VENERDI	08.00	14.00

**FUNZIONAMENTO della
Scuola Secondaria di
primo grado IC
“BONSEGNA-TONIOLO”**

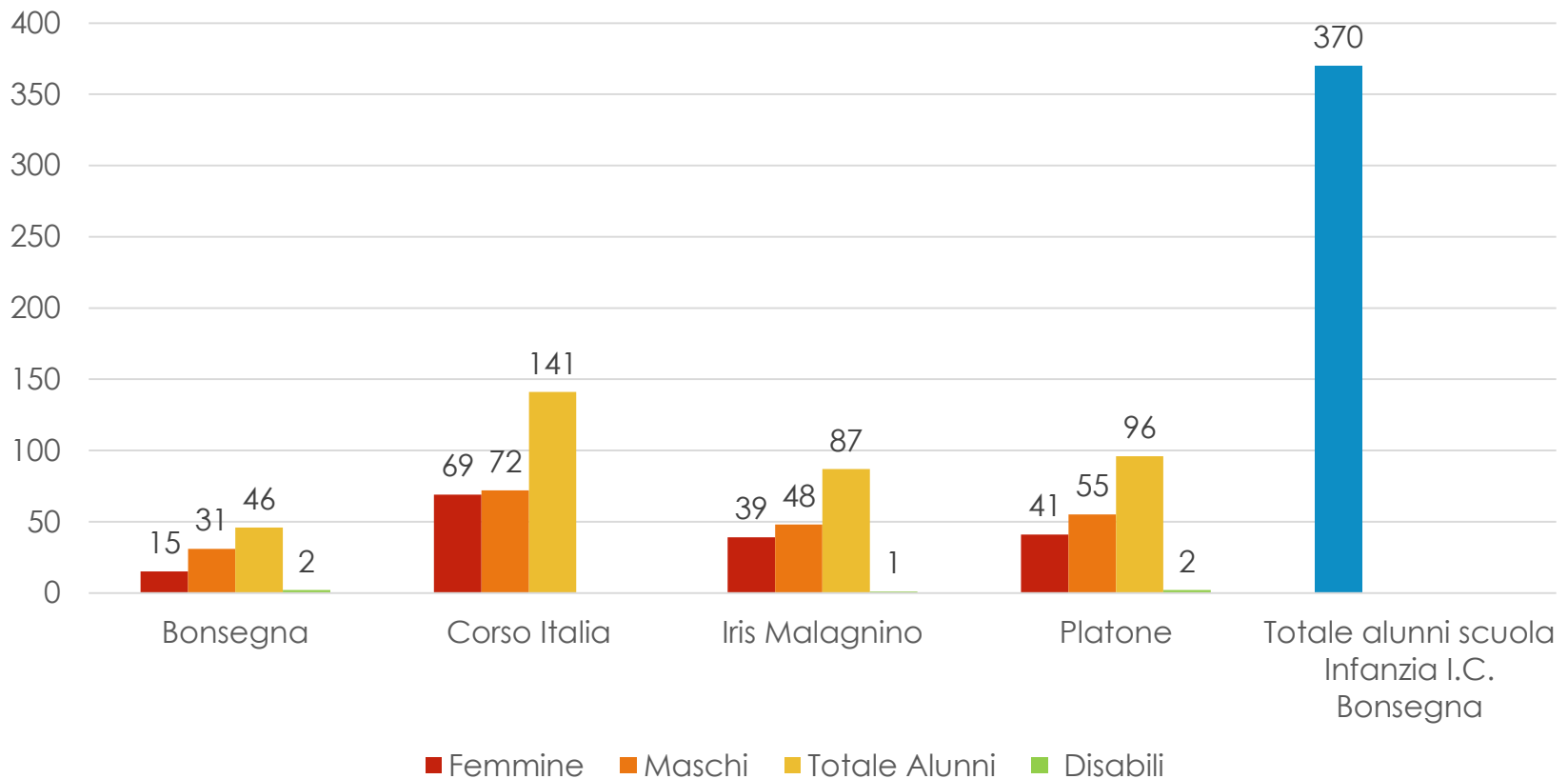
- **Monte ore annuale plesso De Amicis:
- 990 ore, pari a 30 ore settimanali**

RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE 35

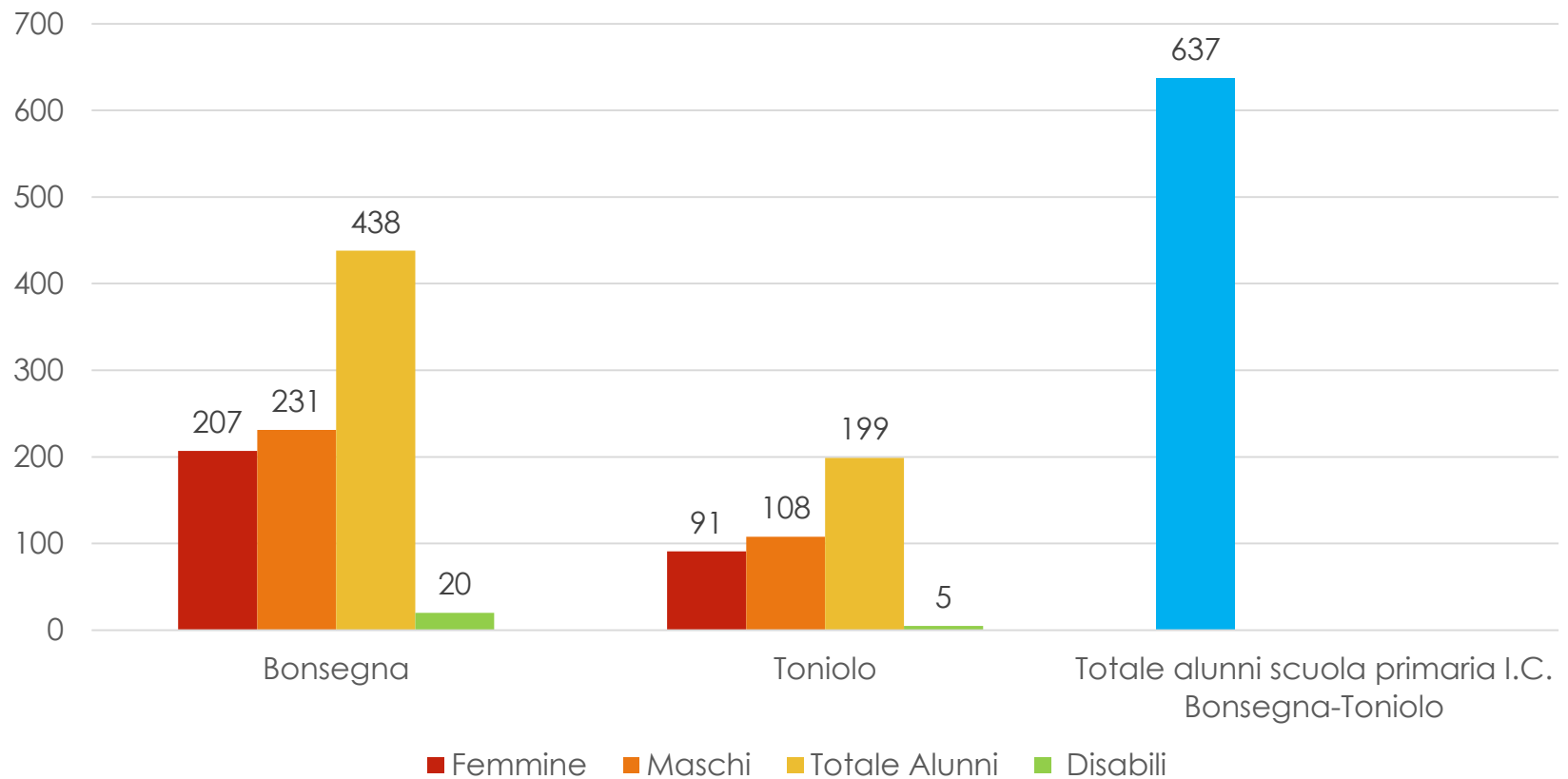
DISCIPLINA	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Italiano Storia - Geografia- ed. alla cittadinanza	9 ore	9 ore	9 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	2 ora	2 ora	2 ora
Matematica /scienze	6 ore	6 ore	6 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora
Attività di approfondimento in materie letterarie (1)	1 ora	1 ora	1 ora

(1) Storia della lingua italiana e civiltà latina

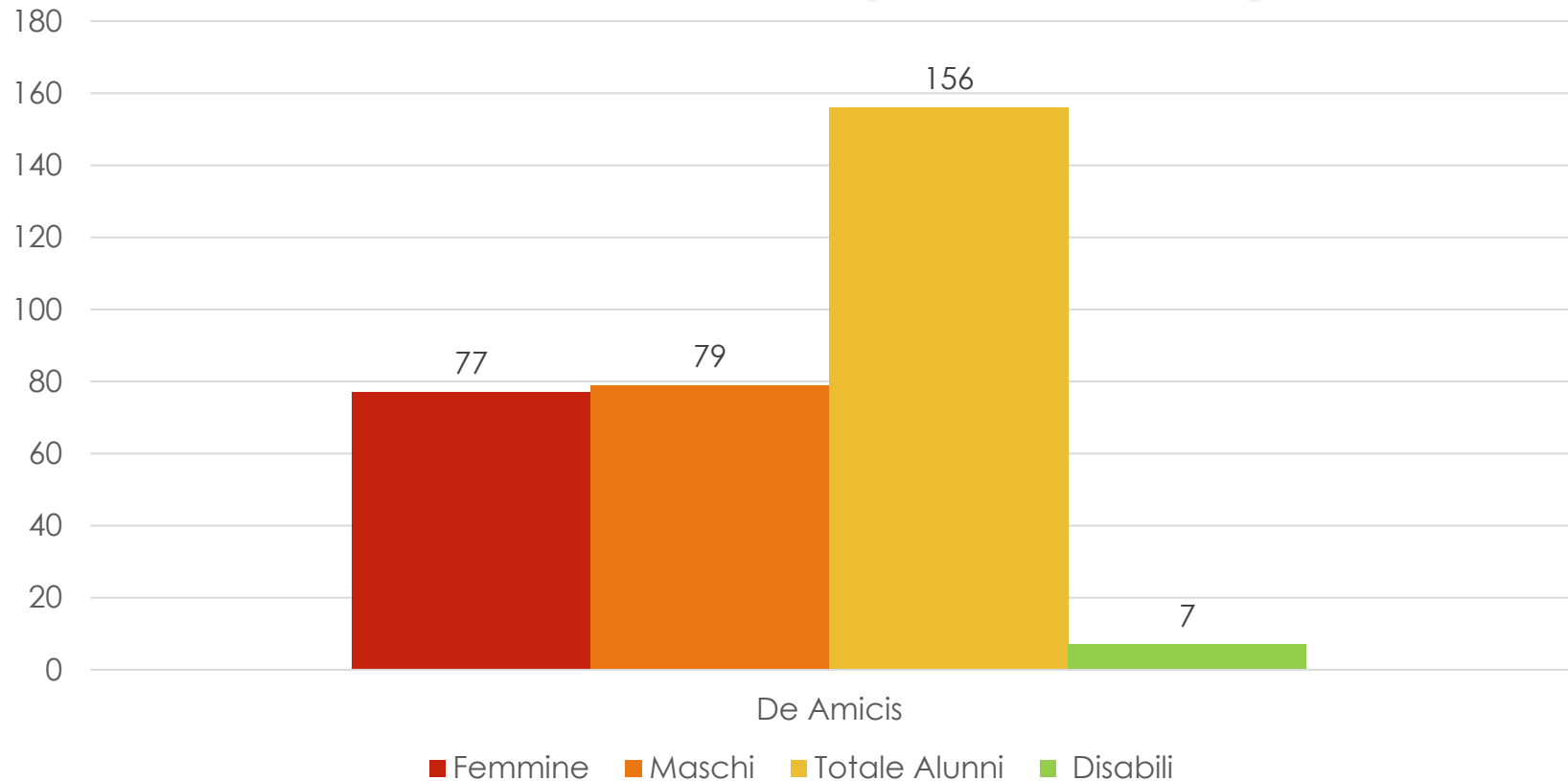
I Nostri Alunni della scuola dell'Infanzia



I Nostri Alunni della scuola Primaria



I Nostri Alunni della scuola Secondaria di primo grado



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto vive l'integrazione come diritto inalienabile di ogni individuo. Esso è impegnato a garantire a ciascuno l'uguaglianza delle opportunità, di formazione e di istruzione nel rispetto delle diversità individuali, mettendo in gioco le proprie professionalità e le proprie risorse, sia logistiche e strumentali, che finanziarie. Si sforza, cioè, di attuare delle strategie di intervento adeguate a promuovere la «Persona» nella sua unicità e irripetibilità, in una prospettiva long-life, mettendosi in ascolto e a servizio di ciascun alunno al fine di dare risposte ai loro bisogni speciali.

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, nello specifico la Legge 104 del 1992 e le Linee Guida del 2009. In particolare l'art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l'Istituto persegue principalmente la finalità preponderante di favorire l'inclusione, nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

• L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto: essa si qualifica negli interventi specifici personalizzati, flessibili, in stretto raccordo con la didattica curricolare e che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo - relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione.

• La dimensione pedagogica, tuttavia, nella moderna società che si caratterizza per una sempre maggiore complessità, non si esaurisce nella scuola, la quale si trova invece a far parte di un sistema formativo allargato con il quale "deve interagire per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali" (Ind. Nazionali per il curriculum).

Nella nostra scuola è operativo un GLI con lo scopo di attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio. Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.)

La compilazione dei PDF, dei PEI e dei PDP avviene regolarmente e, per gli alunni diversamente abili, i GLHO si incontrano in riunioni di sintesi per non meno di tre volte l'anno per il monitoraggio e l'adeguamento dei Piani.

ALUNNI STRANIERI

Per la frequenza e l'integrazione degli alunni stranieri l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- *creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;*
- *facilitare l'apprendimento linguistico;*
- *inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici, e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari;*
- *attingere al patrimonio letterario ed artistico del paese o dell'area di riferimento per valorizzare le radici culturali;*
- *reperire fondi per attivare percorsi progettuali finalizzati all'integrazione interculturale in collaborazione con il CRIT*

La presenza di alunni stranieri nella scuola rappresenta anche un'occasione per favorire tra adulti e ragazzi la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'istituto recepisce, sulla base della L.170/2010, i recenti orientamenti esplicitati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la circolare ministeriale n. 8 del marzo 2013 che delineano “una precisa strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

A tale scopo l'Istituto si impegna:

- a stabilire un Piano Annuale per l'Inclusione per gli alunni con BES;*
- a creare le condizioni per l'uguaglianza con servizi adeguati verso coloro che provengono da situazioni familiari deprivate adottando strategie operative ben definite anche nei piani didattici personalizzati che prevedano un modello organizzativo didattico metodologico flessibile, favorendo l'uso di strategie e tempi adeguati.*

Anche in questa prospettiva, è stato predisposto un modello-guida per l'elaborazione di una programmazione aderente alle singole necessità grazie alla quale l'attività scolastica viene articolata in modo che siano accettate e valorizzate le diversità e assicurare a ciascun alunno un adeguato livello di apprendimento

**S
T
R
U
M
E
N
T
I**

P.A.I.

P.D.P.

P.E.I.

**Piano Annuale
per l'Inclusività**

**Piano Educativo
Individualizzato**

**Piano Didattico
Personalizzato**

Dal Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2015/2016

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 85
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
Psicofisici	37
disturbi evolutivi specifici	
DSA	8
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
➤ svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	40
➤ Socio-economico	
Linguistico-culturale	35
Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	85
% su popolazione scolastica	7%
N° PEI redatti dai GLHO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

ECCELLENZA E MERITO

La scuola stimola gli alunni più capaci attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni, nei quali spesso conseguono ottimi risultati.

La scuola assegna borse di studio e riconoscimenti ai bambini della scuola primaria nei due Comuni.

Nel Comune di Fragagnano la Borsa di Studio "Tomaselli" premia il miglior alunno della quinta classe utilizzando la cedola di un investimento in titoli di Stato, donati alla scuola da un ex docente, il maestro Cosimo Tomaselli.

Nel Comune di Sava viene premiato, con una borsa di studio in libri di testo, un bambino di ciascuna classe quinta eletto dai compagni, nell'ambito del premio "Piccoli talenti crescono" dell'associazione "Chiara Melle".



VERTICALIZZAZIONE

L'istituto comprensivo esplica appieno la sua potenzialità di verticalizzazione nel Comune di Fragagnano, dove sono presenti i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Allo scopo di aumentare le occasioni di confronto tra i docenti appartenenti ai diversi contesti e ordini di scuola, sono costituiti quattro dipartimenti per aree disciplinari verticali:

DIP. AMBITO LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO (ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA)

DIP. AMBITO SCIENTIFICO (MATEMATICA-SCIENZE-ED. TECNICA)

DIP. AMBITO LINGUISTICO (INGLESE E-FRANCESE)

DIP. AMBITO ESPRESSIVO (ARTE-MUSICA-ED. FISICA-RELIGIONE)

All'interno del nostro Istituto Comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola.

Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curricolo per competenze in verticale e attraverso una specifica progettazione che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola (Infanzia/Primaria - Primaria/Secondaria di primo grado). Le insegnanti di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado si incontrano durante l'a.s. per progettare attività didattiche comuni, al fine di rendere graduale e armonico il passaggio da un grado d'istruzione all'altro. I docenti di scuola secondaria di primo grado hanno predisposto azioni in accordo con i docenti della scuola primaria ed in particolare l'OPEN DAY e progetti trasversali. A fine anno, tali incontri si finalizzano alla conoscenza delle situazioni degli alunni che affronteranno il passaggio. A tal fine sono stati predisposti modelli per la stesura dei documenti che accompagnano i percorsi formativi degli alunni. Per il plesso "Bonsegna" scuola primaria di Sava è stato siglato un protocollo di intesa con l'I-C "Giovanni XXIII" che ha al suo interno la scuola Secondaria di primo grado e che prevede azioni di continuità, raccordo e il passaggio di informazioni bidirezionali sugli esiti degli alunni.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terminali e anche le famiglie. Vengono organizzati diversi OPEN DAY.

La scuola ha predisposto un modello articolato per il consiglio orientativo che viene formulato dai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e le cui indicazioni sono seguite da un elevato numero di studenti.

Attività di orientamento in uscita sono riservate alle classi terze di scuola secondaria di primo grado e prevedono: la presentazione dei corsi studio, offerti dalle scuole secondarie di secondo grado, la diffusione di materiale illustrativo, un incontro di orientamento generale alla scuola superiore tenuto dal Dirigente scolastico con il coinvolgimento delle famiglie.

Gli alunni partecipano talvolta ad eventi organizzati dalle scuole.

La scelta della scuola secondaria è importante e va valutata bene, analizzando almeno alcuni aspetti :

1 - le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;

2 - le tipologie di scuole presenti sul territorio locale e limitrofo;

3 - le prospettive future di lavoro o di prosecuzione della formazione.

Nel contesto socio-economico della scuola sempre meno i diplomi consentono già un inserimento lavorativo e comunque i cambiamenti del mondo del lavoro e delle tecnologie richiedono flessibilità e attitudine alla formazione continua nell'ottica del Long Life Learning.

Ampliamento dell'offerta formativa scuola dell'Infanzia

PROGETTI CURRICOLARI	DESTINATARI
"FARE SCUOLA CON...I PICCOLI ROBOT BEE-BOT"	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini di 5 anni di tutti i plessi - Alunni della classe 1° del tempo pieno plesso Bonsegna
"LET'S SING IN ENGLISH! "	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini di 4 - 5 anni di tutti i plessi
"SUONI... IN MOVIMENTO"	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini di 3 - 4 - 5 anni di tutti i plessi

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	DESTINATARI
"SIAMO TUTTI BIODIVERSI"	<ul style="list-style-type: none"> - Bambini di 5 anni di tutti i plessi - Alunni della classe 4° plesso Bonsegna
LA MATEMATICA: UNA SFIDA "LOGICA"	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni bambini di 5 anni di tutti i plessi

Ampliamento dell'offerta formativa scuola Primaria ⁵⁰

PROGETTI CURRICOLARI	DESTINATARI
"COOK FOR FUN. FOOD AND HEALTHY EATING"	- Alunni classi quinte A-B-C-D (Bonsegna)
"PASSO DOPO PASSO"	- Alunni classi prime B-C-D (Bonsegna)
"PROGETTO RECUPERO"	- Alunni classi terze B-D (Bonsegna)
PROGETTO RECUPERO "BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DA SODDISFARE"	- 1 alunno classe quinta B (Bonsegna)
"CARA... TERRA MIA! "	- Alunni classi 1 [^] -2 [^] -4 [^] -5 [^] A (Bonsegna)
"IL PAESE DEI BAMBINI"	- Alunni classi quinte B-C-D (Bonsegna)
"LA SALUTE VIEN MANGIANDO" progetto "Biologi nelle scuole"	- Alunni classe 3 [^] A (Bonsegna) - Alunni classi 3 [^] A-B (Toniolo)
"SO FARE DI PIU' "	- Alunni classe 4 [^] C (Bonsegna)
LABORATORIO TEATRALE:"SARA' NATALE SE..."	- Alunni 4 [^] C (Bonsegna)
"RECUPERO E POTENZIAMENTO SCOLASTICO:MATEMATICA"	- Alunni classi 3 [^] A-C (Bonsegna)
<u>PROGETTO "FRUTTA nella SCUOLA"</u>	- Alunni di tutte le classi (Bonsegna-Toniolo)
<u>Progetto Musica a Scuola Yamaha</u>	- Interclassi (Bonsegna-Toniolo)
<u>Progetto "Sport di Classe"</u>	- Alunni di tutte le classi (Bonsegna-Toniolo)

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	DESTINATARI
GIOCO MOVIMENTO E SPORT "ORIENTEERING"	- Alcuni alunni classi terze e quarte (Bonsegna)
"LOGICAMENTE GIOCANDO" 2	- Alunni classi terze (Bonsegna)
LA MATEMATICA: UNA SFIDA "LOGICA"	<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni alunni classi prime e quarte (Bonsegna) - Alcuni alunni classi prime-seconde e terze (Toniolo)
"UN CORO A SCUOLA"	- Alunni classi quinte (Bonsegna)
" IN QUESTA SCUOLA MI SENTO ACCOLTO E IMPARO AD IMPARARE INSIEME AGLI ALTRI"	- Alunni classi quarte (Toniolo)
"A SCUOLA DI TEATRO". Edizione 2015-2016 - "MAMMA NATALE, OVVERO L'IMPORTANZA DI NASCERE DONNA". (ispirato al libro omonimo di Luisa Staffieri)	- Alunni classi quinte (Toniolo)
PROGETTO "TRINITY"	Classi quinte (Bonsegna-Toniolo)
"LA SCUOLA SI INCONTRA FUORICLASSE" <u>Art. 9 CCNL - Comparto Scuola 2006 - 2009</u> a.s. 2015/2016	Gruppi di alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Ampliamento dell'offerta formativa scuola secondaria di primo grado

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	DESTINATARI
CARA... TERRA MIA! "	- Alunni delle classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]
"SPERIMENTARE PER APPRENDERE"	- Alunni classi 1 [^] -2 [^]
"PER UNA DIDATTICA DELL'AGIRE DIFFERENTE"	- Alunni delle classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]
CANTO CORALE sui temi della Costituzione Italiana	- Alcuni alunni delle classi 1 [^] -2 [^] -3 [^]
"COSTRUIAMO IL GIORNALINO SCOLASTICO"	- Alcuni alunni delle classi 2 [^] -3 [^]
"PREPARAZIONE PROVE INVALSI MATEMATICA"	- Alcuni alunni della 3 [^] A e 3 [^] B
PROGETTO "TRINITY"	- Classi terze
"UN POMERIGGIO A FRAGAGNANO"	- Classi terze

Organico Potenziato-legge 107/15

Come è noto la legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica in oggetto, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa da definire successivamente, mentre l'organico aggiuntivo, di cui alla presente circolare, viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell' offerta formativa.

Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

Alla nostra scuola sono stati assegnati 4 docenti di organico potenziato, di cui tre di scuola Primaria e una di scuola Secondaria di primo grado.

Delle 3 docenti di scuola Primaria, due sono state assegnate al plesso "Bonsegna" e una al plesso "Toniolo".

**Progetto recupero/potenziamento, Scuola Primaria "Toniolo",
con l'utilizzo dell'organico potenziato**

"COSTRUIAMO INSIEME IL BENESSERE A SCUOLA"

FINALITÀ DEL PROGETTO

- *prevenire l'insuccesso formativo*
- *favorire il recupero e il consolidamento delle abilità di base*
- *favorire l'integrazione degli alunni immigrati*
- *realizzare una scuola inclusiva, ovvero una comunità di apprendimento che mette al centro l'alunno, ognuno con una diversa forma di intelligenza e stile di apprendimento*
- *favorire la creazione di un rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia*
- *prevenire le forme di disagio e favorire negli allievi lo sviluppo delle necessarie competenze per una crescita sana ed equilibrata*
- *maturare nella comunità educativa la consapevolezza della scuola come bene comune*

Che cos'è il PON?

55

Il PON (Programma Operativo Nazionale) è la definizione particolareggiata dei Fondi Strutturali Europei, principale strumento finanziario della politica regionale UE per rafforzare la coesione economica , sociale e territoriale al fine di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Nel caso specifico è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso.

Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo un arco temporale di sette anni.

Il PON è un programma plurifondo

•FSE - Fondo Sociale Europeo: finanzia interventi nel campo sociale, interventi sul capitale umano, letteralmente: formazione

•FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici



Il nostro istituto comprensivo ha partecipato a svariati PON nel settennio 2007-2013 , tra gli ultimi abbiamo :

Codice nazionale	Titolo	a.s.	Comune	Ore	Destinatari alunni
C-1-FSE-2013-248	... a step ahead	2013/14	Fragagnano	30	5ª Primaria
Inglese: tutti con certificazione trinity previsto alunno h	Calcoli e logica		Fragagnano	30	2ª Media
	Contiamoci		Fragagnano	30	3ª Primaria
	English for us 1		Sava	30	5ª Primaria
	English for us 2		Sava	30	5ª Primaria
	English for us 3		Sava	30	5ª Primaria
	English practice		Fragagnano	30	3ª Media
	English, your future		Fragagnano	30	3ª Media
	Funny English		Fragagnano	30	5ª Primaria
	Logicamente 1		Sava	30	3ª Primaria
	Logicamente 2		Sava	30	3ª Primaria
	Logicamente 3 (*)		Sava	30	4ª Primaria
	Prima pagina (*)		Sava	50	4ª Primaria
	Viaggio tra numeri e figure		Fragagnano	30	4ª Primaria



PER IL SETTENNIO 2014-2020, LA CUI PROGRAMMAZIONE È APPENA AVVIATA, ABBIAMO PRESENTATO LA SEGUENTE PROGETTAZIONE

PROGETTO FESR - AVVISO 9035 del 13 luglio 2015

“Tutti in rete”

L'attuazione di questo progetto consentirà:

- *la connessione WLAN alla Scuola dell'Infanzia di Via Platone (Fragagnano), alla Scuola dell'Infanzia Iris Malagnino (SAVA) e alla Scuola dell'Infanzia di Corso Italia;*
- *la realizzazione del cablaggio strutturato LAN per il plesso di Scuola Primaria Toniolo (Fragagnano) e per il plesso di Scuola secondaria di I grado De Amicis (Fragagnano);*
- *la realizzazione del cablaggio strutturato del laboratorio di Inglese della Scuola secondaria di I grado De Amicis (Fragagnano).*



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

58

PROGETTO FESR - AVVISO 12810 del 15 ottobre 2015 "La mia Scuola"

Il progetto mira alla creazione, all'interno della scuola, di un ambiente di apprendimento polifunzionale, strutturato in spazi organizzati per le diverse attività e i diversi tempi e modi di apprendimento. Un ambiente che favorisca:

- *la sperimentazione di metodologie che rendono l'alunno protagonista del processo di apprendimento;*
- *la proposta di attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze, anche trasversali;*
- *la diffusione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.*

La configurazione dell'aula prevede:

- *arredi didattici collaborativi modulari e di nuova generazione;*
- *LIM con videoproiettore e computer usufruibile direttamente dagli studenti (già in dotazione della scuola);*
- *tablet per tutti gli alunni con software di gestione della classe da parte del docente;*
- *stampante 3D;*
- *zona per i più piccoli con un laboratorio tipo i-theatre;*
- *zona lettura completa di sedute mobili per l'apprendimento informale.*

L'obiettivo Strumentale del progetto è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie;

Il percorso educativo-didattico mirerà a:

Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri; accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica; migliorare l'autostima, sviluppare il senso di responsabilità, favorire lo spirito di collaborazione, migliorare l'autocontrollo e l'attenzione consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali, ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base, potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

Discipline interessate :

Italiano - Matematica - Linguaggi espressivi

CURRICOLO DISCIPLINARE



1.1 INDICAZIONI NAZIONALI E CURRICOLO

Il curriculum d'Istituto è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. Infatti «le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro». La caratteristica fondamentale del curriculum è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessivi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni. Infatti le Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con D.M. 31 luglio del 2007, oltre a individuare gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina, introducono la definizione di "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" al termine della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado. Nella definizione di tali traguardi sono stati esplicitati gli orientamenti europei e il concetto di verticalità tra i diversi gradi dell'istruzione, intesa come possibilità di acquisizione di determinate competenze in modo graduale e progressivo. Le discipline sono intese sia come criterio ordinativo degli apprendimenti, sia come strumenti che i docenti utilizzano per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave ritenute fondamentali per favorire il pieno sviluppo della persona, così che essa sia in grado di agire in modo consapevole e responsabile.

Il curriculum di istituto è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa». Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/99, all'art. 3, c. 1.

1.2 DALLE COMPETENZE CHIAVE AL CURRICOLO VERTICALE

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con D.M. 16 novembre 2012 (di seguito Indicazioni 2012), il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il Quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE del 18 dicembre 2006).

La Conferenza Stato-Regioni ha recepito in data 20 dicembre 2012 il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF 2008), nel quale il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione è considerato corrispondente al Livello 1 EQF.

Lo sviluppo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente è da intendere come processo che non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione , ma prosegue con l'estensione dell'obbligo al ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

Pertanto nel 2006, all'interno della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sono state individuate le otto competenze "irrinunciabili" per lo sviluppo sociale, professionale e personale del cittadino che sono:

- 1. comunicazione in madrelingua*
- 2. comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- 4. competenza digitale;*
- 5. imparare a imparare;*
- 6. competenze sociali e civiche;*
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.*

Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. In quest'ottica l'Istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" si impegna per la realizzazione del curricolo verticale al fine di offrire "un unico percorso strutturante" dei tre segmenti che lo compongono: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

1.3 LE COMPETENZE DI CITTADINANZA PER LA PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ

Con riferimento a quanto previsto a conclusione del biennio della scuola secondaria di secondo grado, ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, consegue la scelta di proporre la stessa struttura del modello all'interno del primo ciclo, mantenendo, ove possibile, una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, così come previsto dal D.M. n.139 del 22 agosto 2007. Va ricordato che è compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Tali competenze, descritte nel seguente testo (allegato D.M. 139/2007) sono normali punti di riferimento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.*
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.*

- *Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).*
- *Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.*
- *Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.*
- *Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.*
- *Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

1.4 IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto si propone di realizzare un percorso verticale e orizzontale unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano le Competenze Chiave europee e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come declinati per ogni segmento formativo dalle Indicazioni Nazionali del MIUR.

La nostra scuola propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento, a fine dei cicli previsti, di obiettivi di apprendimento correlati ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". Gli stessi trovano puntualmente riscontro nelle programmazioni e impegnano tutti i componenti dei consigli di Intersezione/Interclasse/classe, non solo sul piano della coerenza educativa, ma anche sul piano dell'operatività.

1.5 PERCORSO FORMATIVO DELLE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi operativi dei diversi campi di esperienza:

- *Il sé e l'altro*
- *Il corpo in movimento*
- *Immagini, suoni, colori*
- *I discorsi e le parole*
- *La conoscenza del mondo*

1.6 PERCORSO FORMATIVO DELLE SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi di apprendimento e le relative attività educative e didattiche distinte per aree di apprendimento e discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Finalità di tale processo è la formazione dell'uomo e del cittadino.

1.7 PERCORSO FORMATIVO DELLE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola secondaria di primo grado il percorso formativo si realizza attraverso i percorsi di apprendimento e le relative attività educative e didattiche distinte per discipline che mirano al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Finalità di tale processo è la formazione dell'uomo e del cittadino. L'ora di approfondimento linguistico durante l'anno scolastico 2015/2016 ha come riferimento comune l'approfondimento degli aspetti della civiltà e della lingua latina.

1.8 LA STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale si articola attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, le aree disciplinari e discipline per la scuola primaria e le discipline per la scuola del primo ciclo con modalità consequenziale e di sviluppo in riferimento alle competenze da acquisire e ai risultati attesi. Al fine della continuità e dell'unitarietà dell'azione formativa di Istituto si adotterà la seguente struttura di raccordo del curricolo:

Scuola secondaria di primo grado	Discipline	Italiano	Inglese	Francese	Matematica	Scienze	Tecnologia	Storia - Cittadinanza e Costituzione	Geografia	Religione	musica	Arte e immagine	Educazione fisica
Scuola primaria	Aree disciplinari/ Discipline	Area linguistica			Area scientifica - logico- matematica			Area socio- antropologica		Area artistico- espressiva- motoria			
Scuola dell'infanzia	Campi di esperienza	I discorsi e le parole			La conoscenza del mondo: numeri, spazio, oggetti, fenomeni e viventi			Il sé e l'altro		Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento			

1.9 ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE

Al fine dell'acquisizione delle competenze viene presentata una tabella per garantire interconnessioni disciplinari funzionali ad assicurare l'unitarietà dell'insegnamento e l'ottimale utilizzazione delle risorse.

Le competenze sono proposte nella forma con cui sono descritte nella Raccomandazione europea del 18.12.2006. Le competenze, per loro natura, sono un "sapere agito" in cui si combinano conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le competenze quindi - ed in particolar modo le competenze "di cittadinanza" - superano i confini tra le discipline, la cui finalità, nel quadro delle Indicazioni 2012, consiste nel concorrere alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente alla fine del primo ciclo.

Tendenzialmente, quindi, ciascuna disciplina opera unitariamente alle altre per stimolare lo sviluppo delle otto competenze chiave.

Alcune delle competenze, pur mantenendo la loro intrinseca trasversalità assumono particolare evidenza per determinati campi di esperienza, aree disciplinari e discipline.

Nella seguente tabella le competenze chiave sono state organizzate indicando le discipline di riferimento maggiormente coinvolte.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)	CAMPI DI ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti) Scuola dell'Infanzia	AREE DISCIPLINARI/DISCIPLINE (prevalenti e concorrenti) Scuola primaria	DISCIPLINE (prevalenti e concorrenti) Scuola secondaria di I grado
Comunicazione nella madrelingua	I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI I CAMPI	AREA LINGUISTICA(Italiano)- TUTTE	LINGUA ITALIANA-TUTTE
Comunicazione nelle lingue straniere	I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI I CAMPI	AREA LINGUISTICA(Lingue comunitarie)- TUTTE	LINGUE COMUNITARIE (Inglese/Francese)- TUTTE
Competenze di base in Matematica, Scienza e Tecnologia	LA CONOSCENZA DEL MONDO (Numero e spazio / Oggetti , fenomeni, viventi)- TUTTI I CAMPI	AREA SCIENTIFICA- LOGICO-MATEMATICA (Tecnologia,Matematica, Scienze)- TUTTE	MATEMATICA,SCIENZE, TECNOLOGIA- TUTTE
Competenza digitale	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE	TUTTE
Imparare ad imparare	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE	TUTTE
Competenze sociali e civiche	IL SE' E L'ALTRO- TUTTI I CAMPI	AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA(Storia/Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Religione) TUTTE	STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA, RELIGIONE- TUTTE
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	TUTTI I CAMPI	TUTTE	TUTTE
Consapevolezza ed espressione culturale	IMMAGINI-SUONI-COLORI- IL CORPO E IL MOVIMENTO- TUTTI I CAMPI IL SE' E L'ALTRO (concorrente)	AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA-MOTORIA(Arte, Educazione fisica, Musica)- TUTTE AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA (concorrente)	ARTE E IMMAGINE-MUSICA-EDUCAZIONE FISICA- TUTTE STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE,RELIGIONE (Discipline concorrenti)

1.10 PROFILO DELLO STUDENTE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Elemento qualificante delle vigenti Indicazioni è il Profilo dello studente che si articola esplicitamente nelle competenze che l'alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Il profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (D.M. 16 novembre 2012).

Gli istituti obbligatoriamente sono tenuti a rilasciare alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado il documento per la certificazione delle competenze che descrive e attesta la padronanza delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e progressivamente acquisite.

Sono queste le competenze da ritenersi fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale ed uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale, entro il diciottesimo anno di età.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con D.M. 31 luglio del 2007)

TRAGUARDI DI COMPETENZA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze hanno rappresentato il quadro di riferimento comune da cui si è partiti per la realizzazione dei curricula disciplinari.

Sono stati distinti i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della classe quinta della scuola primaria, della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI ITALIANO

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
	Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.		Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>
	<p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p>
	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logicosintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logicosintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI INGLESE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	<p>Livello A1 - base dal “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue” Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>	<p>Livello A2 - elementare dal “Quadro comune europeo di riferimento” Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>	<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p>
	<p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p>

	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
	Svolge i compiti secondo le indicazioni date in Inglese dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua inglese.	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua
		inglese, senza atteggiamenti di rifiuto.
		Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI FRANCESE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
		<p>Livello A1 - base dal "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue"</p> <p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
		<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p>
		<p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
		<p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p>
		<p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI STORIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.	Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.</p>	<p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p>
		<p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI GEOGRAFIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
<i>Riconosce e denomina alcuni "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, ecc.) .</i>	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p> <p><i>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di "oggetti matematici" attraverso l'esperienza diretta</i></p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...) e sa passare dall'una all'altra</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p><i>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...), sa passare dall'una all'altra riconoscendo i diversi registri semiotici</i></p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto...</p> <p>Descrive le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche ed individuandone le proprietà.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro,...).</p>	<p><i>Riconosce in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizza strumenti di misura, misura grandezze, stima misure di grandezze.</i></p>
<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, utilizza simboli per registrare, avviando gradualmente i <u>primi processi di astrazione</u></p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p>	<p>Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni</p>
<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <p><i>Riconosce eventi possibili e impossibili</i></p>	<p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...)si orienta con valutazioni di probabilità</p>

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici	Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.		
<i>Inizia a incontrare situazioni problematiche e propone possibili strategie risolutive; cambia strategia risolutiva se quella utilizzata non è stata idonea</i>	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi
Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite
<i>Sviluppa un atteggiamento curioso ed esplorativo attraverso esperienze significative</i>	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili nella realtà	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI SCIENZE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>
<p>Osserva con attenzione il suo corpo, accorgendosi dei cambiamenti.</p>	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	<p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p>

<p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>	<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
	<p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p><i>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</i></p>
<p>Pone domande sui temi esistenziali . <i>E' curioso nei confronti dell'ambiente che ha intorno.</i></p>	<p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI MUSICA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.	È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoromusicali.	Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	<i>Esegue, da solo e in gruppo, brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti.</i>
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
		Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI ARTE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per la fruizione di immagini.	È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
	Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI EDUCAZIONE FISICA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.	Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DI TECNOLOGIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO ⁹⁰
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà ... Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p>
<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p>	<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p>
<p>Osserva con attenzione ... gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p>	<p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. <i>Riconosce personaggi e oggetti nelle locandine e nei volantini.</i></p>	<p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>	<p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p>
<p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>	<p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>	<p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>
		<p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>
<p>Pone domande sui temi esistenziali ... <i>E' curioso nei confronti dell'ambiente e degli oggetti tecnologici che ha intorno.</i></p>	<p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p><i>Riconosce in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</i></p>

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un fattore essenziale dell'intera logica progettuale. Non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essendo strettamente integrata al progetto, la valutazione segue ogni fase e si pone come momento di riflessione che concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno:

- *al miglioramento dei livelli della conoscenza, delle abilità e delle competenze,*
- *al raggiungimento del successo formativo.*

La valutazione è una funzione fondamentale di accompagnamento del processo di insegnamento/apprendimento ed ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa, pertanto, attraverso un adeguamento costante della progettazione didattica consente ai docenti di: verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti e, contemporaneamente, la validità delle procedure didattiche utilizzate.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento.

Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane.

La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive. Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa.

La valutazione ha come indicatori di prestazione:

relazione

- interagisce con i compagni,
- sa esprimere e infondere fiducia,
- sa creare un clima propositivo;

partecipazione

- collabora, formula richieste di aiuto,
- offre il proprio contributo;

responsabilità

- rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro,
- porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità

- reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza

- è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

La valutazione ha come indicatori di accertamento dei saperi e delle competenze acquisite:

efficienza - conoscenza e valutazione delle competenze e delle conoscenze acquisite

efficacia - qualità del processo di apprendimento innescato attraverso l'azione educativo-didattica;

produttività - rendimento dell'alunno (conoscenze, abilità, competenze);

- controllo della dispersione;

La valutazione ha le seguenti funzioni:

Diagnostica: analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base.

Formativa: funzione regolativa dell'azione educativa e didattica.

Sommativa: controllo dei risultati raggiunti al termine del 1° e del 2° quadrimestre.

Orientativa: sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

La scuola predispose le condizioni affinché l'alunno, attraverso un'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti, delle proprie capacità e competenze, possa nel tempo fare scelte orientanti.

Pur senza accantonare le prove tradizionali, verranno proposte prove di diverso tipo, tra cui questionari (a scelta multipla, vero/falso, a risposta aperta), brani a completamento; trasposizione di codice ecc. In modo particolare, le frequenti verifiche serviranno ai docenti per:

- verificare il processo educativo (gli obiettivi raggiunti, individuati a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, ed eventuali ostacoli);*
- verificare il livello di competenze raggiunto*
- esaminare il comportamento degli alunni*

Se l'alunno non ha raggiunto gli apprendimenti attesi si cercheranno le cause e si elaboreranno piani di intervento per il recupero.

Al termine del primo ciclo di istruzione e nella classe quinta sono certificati i livelli di competenza raggiunti.

L'esame di Stato, conclusivo del ciclo di istruzione, valuta le competenze acquisite dagli allievi nel corso e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti sono chiamati a svolgere prove organizzate dalle commissioni di esame e prove predisposte e gestite dall'INVALSI, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento previsti e in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

La valutazione è espressa in decimi, secondo i seguenti criteri:

RUBRICA DI VALUTAZIONE

	LIVELLI	DEBOLE	PARZIALE	BASILARE	ADEGUATO	EFFICACE	AVANZATO	ECCELLENTE
	VOTO	Fino a 4	5	6	7	8	9	10
CRITERI	Conoscenze	Padroneggia le conoscenze in modo stentato e confuso	Padroneggia le conoscenze in modo parziale e approssimativo	Padroneggia gli argomenti fondamentali, ha acquisito capacità e abilità in modo generico ed essenziale	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità	Padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, si serve delle informazioni in modo personale	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità	Padroneggia in modo pertinente, completo e approfondito le conoscenze e le abilità
	Impegno	L'impegno è inconsistente e non dimostra interesse per le attività didattiche	L'impegno è saltuario, non sempre dimostra interesse per le attività didattiche	L'Impegno e l'interesse sono discontinui	Si impegna in modo selettivo e/o non approfondito, mostra qualche discontinuità nell'interesse per l'attività didattica	L'impegno è costante, l'alunno dimostra interesse per l'attività didattica	L'impegno è costante e approfondito, partecipa proficuamente e mostra attivo interesse per l'attività didattica	L'impegno è costante e tenace, mostra interesse attivo e propositivo per l'attività didattica
	Abilità operative	Denota mancanza di autonomia e incorre in gravi errori	Non possiede ancora un metodo, necessita di supporto e di aiuto, memorizza con difficoltà le informazioni principali	Il metodo di lavoro è poco organizzato. Esegue i compiti richiesti con il supporto di indicazioni e istruzioni	Porta a termine e in autonomia i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza. Si dimostra in grado di risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti	Porta a termine i compiti affidati in modo adeguato, utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi	Assume iniziative, porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri, utilizza conoscenze e abilità per risolvere con sicurezza operativa e autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove	Assume iniziative, porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri, utilizza conoscenze e abilità per risolvere con sicurezza operativa e autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
	Produzione - argomentazione su concetti e conoscenze	La produzione è stentata e frammentaria. Non è in grado di argomentare e fornisce notizie disorganiche e errate	La produzione è esigua e confusa. Argomenta con difficoltà su conoscenze e concetti fornendo notizie disorganiche	La produzione è adeguata e quasi corretta. Argomenta su conoscenze e concetti in modo parziale	La produzione è adeguata. Argomenta su conoscenze e concetti in modo corretto e semplice	La produzione risulta completa e abbastanza approfondita. Argomenta su conoscenze e concetti in modo pertinente	La produzione è completa e approfondita. Argomenta in modo pertinente e con ricchezza di informazioni	La produzione è completa, approfondita ed originale. Argomenta su concetti e conoscenze in modo organico e rielaborato, con ricchezza di informazioni
	linguaggi specifici	Acquisizione e utilizzazione: confusa e impropria	Acquisizione e utilizzazione: incerta e limitata	Acquisizione e utilizzazione: essenziale	Acquisizione e utilizzazione: adeguata	Acquisizione e utilizzazione: corretta	Acquisizione e utilizzazione: corretta e pertinente	Acquisizione e utilizzazione: pertinente, corretta e sicura

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

97

Per la valutazione del comportamento degli studenti si propongono i seguenti parametri: condotta, partecipazione, collaborazione, responsabilità, rispetto delle regole, relazione educativo- didattica, frequenza. La valutazione è espressa in decimi, secondo i seguenti criteri:

VOTO	
10 Devono essere presenti tutti i parametri	<ul style="list-style-type: none"> → Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche → Partecipazione attiva e collaborativa durante tutte le attività → Senso di responsabilità e spirito di collaborazione → Porta a termine con interesse attivo i propri impegni → Frequenza costante o assidua
9 Devono essere presenti tutti i parametri	<ul style="list-style-type: none"> → Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche → Partecipazione attiva e collaborativa durante tutte le attività → Capacità di autocontrollo → Porta a termine con interesse i propri impegni → Frequenza costante
8 Devono essere presenti almeno tre dei parametri	<ul style="list-style-type: none"> → Comportamento, nel complesso, corretto con tutte le componenti scolastiche → Partecipa con assiduità al lavoro in classe e alle attività proposte → Atteggiamento diligente e attenzione non sempre continua → Generale disponibilità a portare a termine i propri impegni → Frequenza discontinua
7 Devono essere presenti almeno tre dei parametri	<ul style="list-style-type: none"> → Richiami ad un comportamento attivo e più disponibile → Partecipa abbastanza anche se talvolta è poco collaborativo → Osserva le regole principali e non sempre rispetta cose o persone → È sensibile alle sollecitazioni didattico-educative → Assenze ripetute non derivanti da impedimenti gravi
6 Devono essere presenti almeno tre dei parametri	<ul style="list-style-type: none"> → Richiami verbali e scritti riferiti a episodi significativi → Collabora con discontinuità ed è carente nella partecipazione → Scarso rispetto per i docenti e per i compagni → Atteggiamento talvolta prepotente, ma sa riconoscere i propri errori → Assenze ripetute e continue non derivanti da impedimenti gravi
5	<ul style="list-style-type: none"> → Sanzioni disciplinari di allontanamento e secondo le casistiche previste dalla normativa vigente → Se l'alunno non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento , tali da evidenziare un miglioramento nel suo percorso di maturazione

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

98

Il documento per la certificazione delle competenze ed il documento per la valutazione degli apprendimenti hanno strutture e finalità diverse: rispetto al documento di valutazione degli apprendimenti (scheda di valutazione con il voto numerico), essendo le competenze "costrutti" complessi che coinvolgono conoscenze, abilità ed atteggiamenti e che superano i confini tra le discipline, la loro certificazione non può avvenire limitandosi ad una trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, le caratteristiche salienti del modello proposto dalla scuola sono in linea con quanto affermato nella C.M n. 3 del 13 febbraio 2015:

- ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012);*
- riferimento esplicito alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- presentazione di indicatori di competenza in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);*
- connessione con tutte le discipline del curriculum, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;*
- definizione di 4 livelli, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo, anche nei suoi progressi iniziali e guidati (principio di individualizzazione);*
- mancanza di un livello negativo, attesa la funzione pro-attiva di una certificazione in progress delle competenze che, nell'arco dell'obbligo, sono in fase di acquisizione;*
- presenza di uno o due spazi aperti per la descrizione di competenze ad hoc per ogni allievo (principio di personalizzazione);*
- sottoscrizione e validazione del documento da parte dei docenti e del dirigente scolastico, con procedimento separato rispetto alla conclusione dell'esame di Stato;*
- presenza di un consiglio orientativo, affidato alla responsabile attenzione dei genitori.*

In tema di certificazione delle competenze, con la consapevolezza che la scuola del primo ciclo si trova a dover affrontare la complessa transizione verso modelli didattici innovativi che incideranno sulla natura e sulla prassi educativa, in continuità con quanto previsto dalla CM 3 del 13 febbraio 2015, il nostro Istituto Comprensivo ha ritenuto necessario aderire ad iniziative sperimentali in materia di certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione.



Il sistema nazionale di valutazione, adottato con il D.P.R. 80/13, prevede che tutte le scuole italiane elaborino il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) d'Istituto.

Il R.A.V prevede infatti che le scuole analizzino:



- 1)il contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);*
- 2)gli esiti dei loro studenti (i risultati scolastici, ma anche quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi, l'eventuale prosecuzione negli studi universitari l'inserimento nel mondo del lavoro);*
- 3)i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica, alla predisposizione degli ambienti di apprendimento passando per l'integrazione con il territorio).*

L'Autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone.

L'Autovalutazione ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

Sintesi documento RAV ¹⁰¹

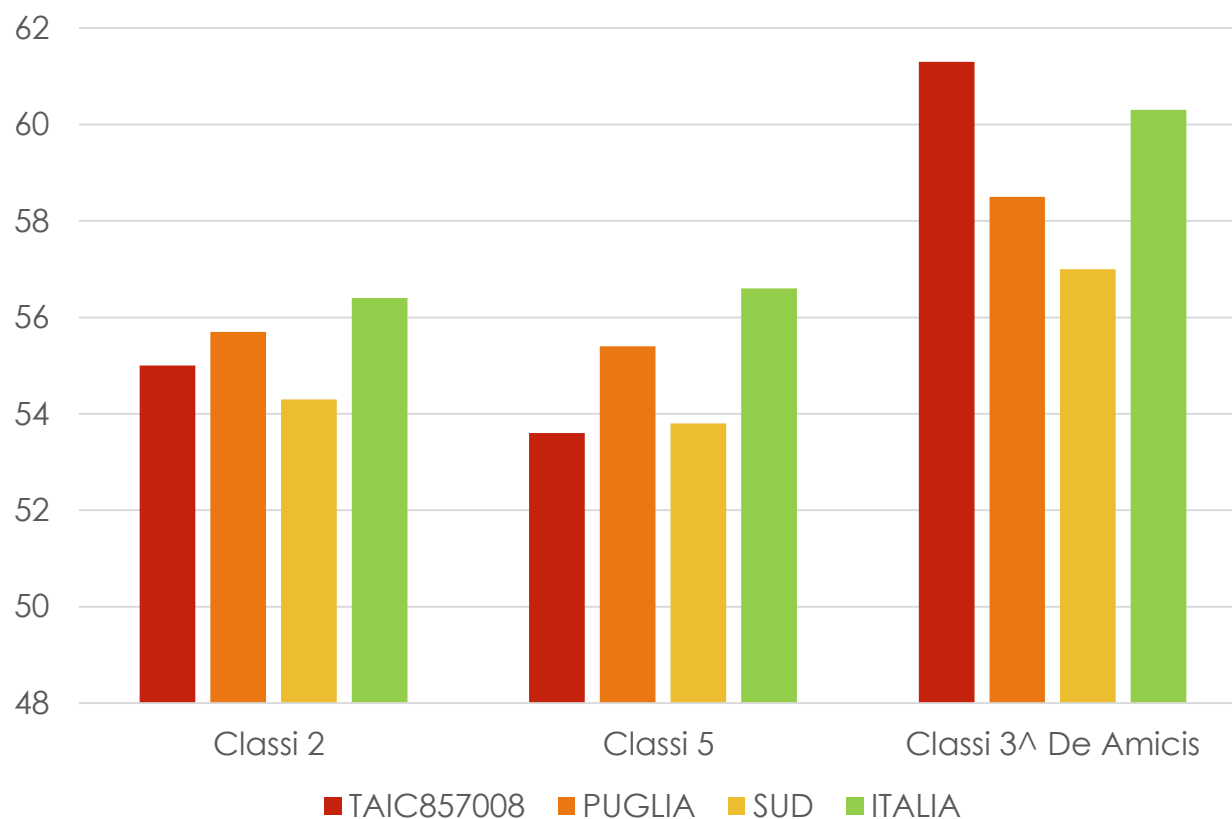
Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi comparabili per tempo scuola e contesto territoriale per garantire equità	Diminuire la differenza tra il max ed il min punteggio medio, conseguito da classi parallele comparabili, di almeno tre punti, rispetto all'a.s. scorso
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'integrazione delle competenze chiave nel curricolo e predisporre e utilizzare strumenti per la valutazione delle stesse.	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso azioni didattiche finalizzate corredate di idonei strumenti valutativi
	Risultati a distanza		

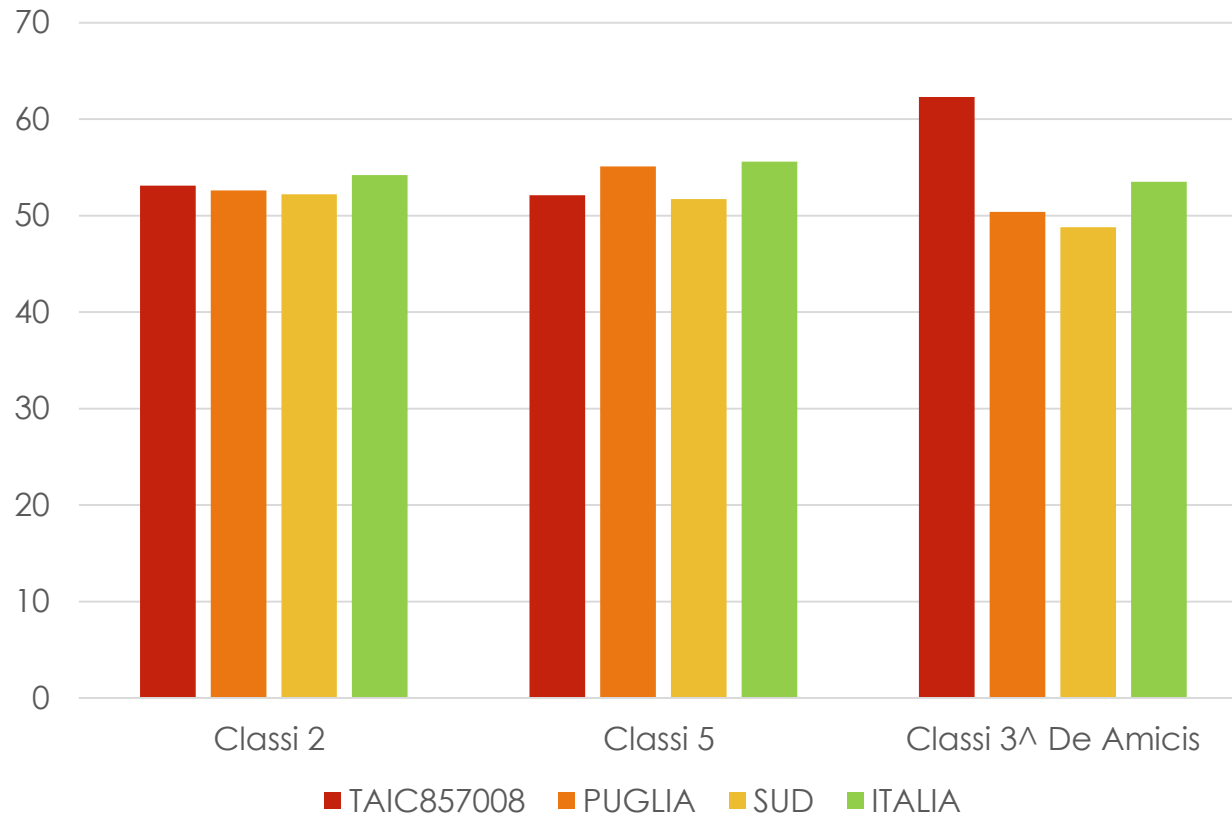
AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Incremento dell'uso delle tecnologie per il miglioramento della didattica e di metodologie innovative.
		Introdurre la flessibilità nell'orario di lezione in funzione delle attività per classi aperte
✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile e diversi setting d'aula
		Applicare criteri di formazione delle classi più equi
		Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
✓	Continuità e orientamento	Potenziamento delle attività di continuità e orientamento
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento delle attività di formazione dei docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Risultati INVALSI punteggi generali ITALIANO A.S. 2014/2015 TAIC857008 Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado

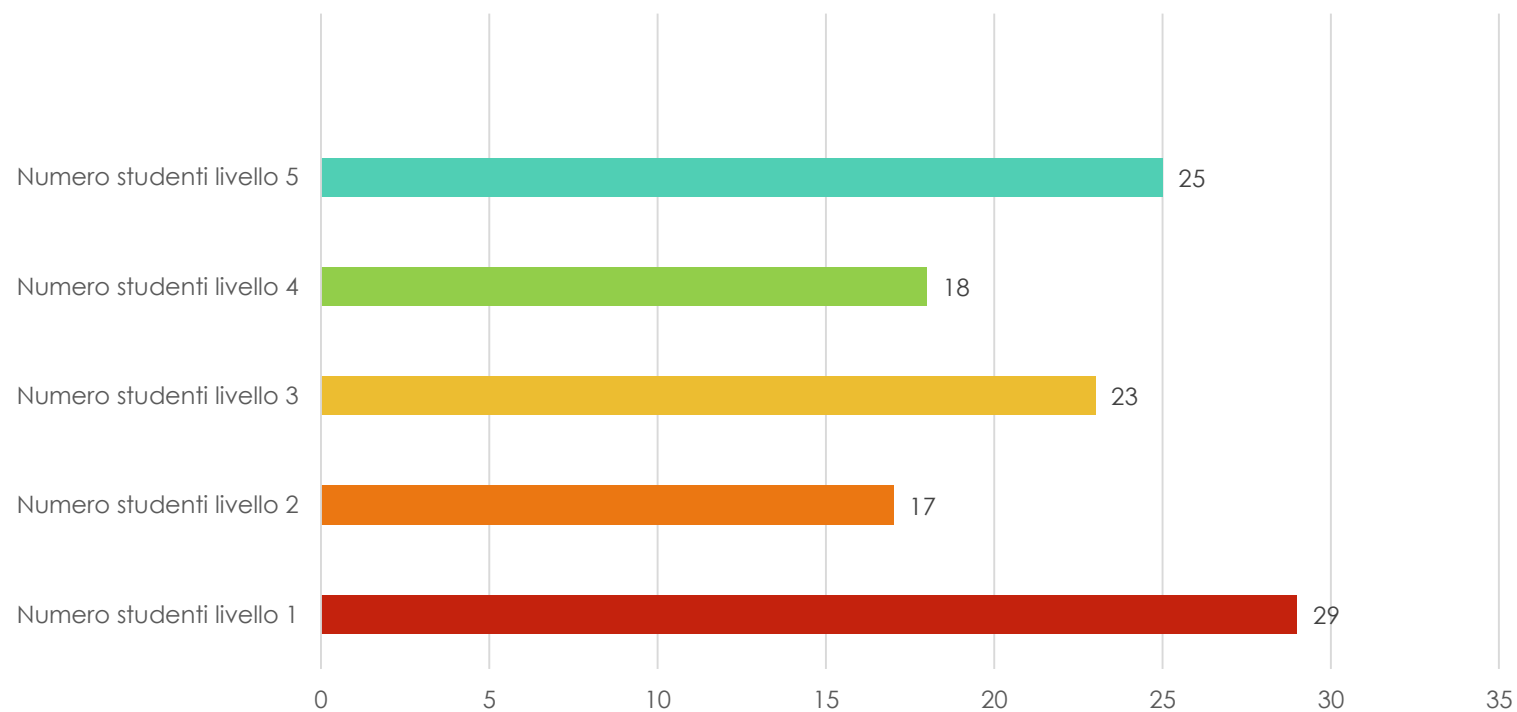
104



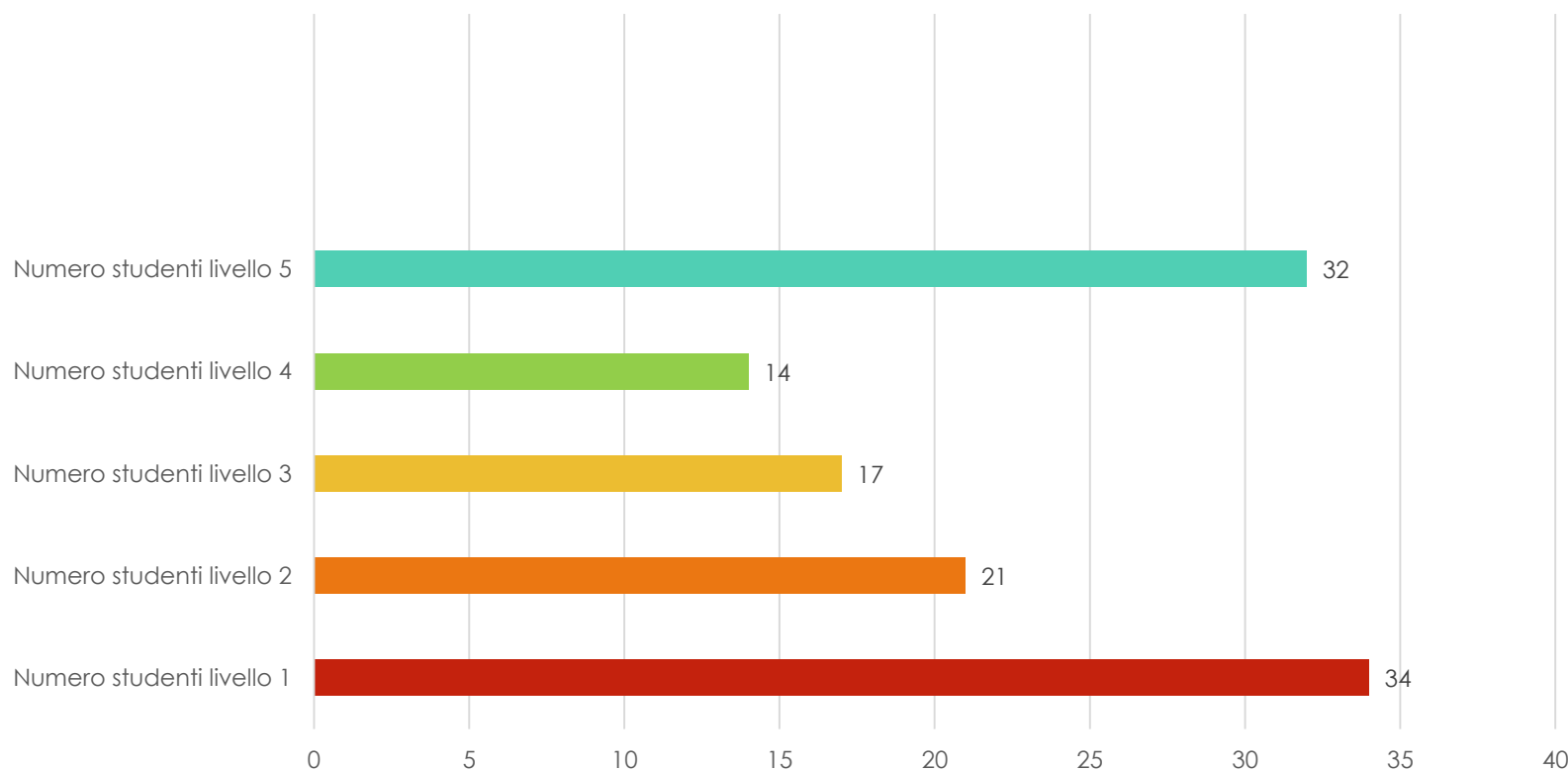
**Risultati INVALSI punteggi generali MATEMATICA
TAIC857008 Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado**



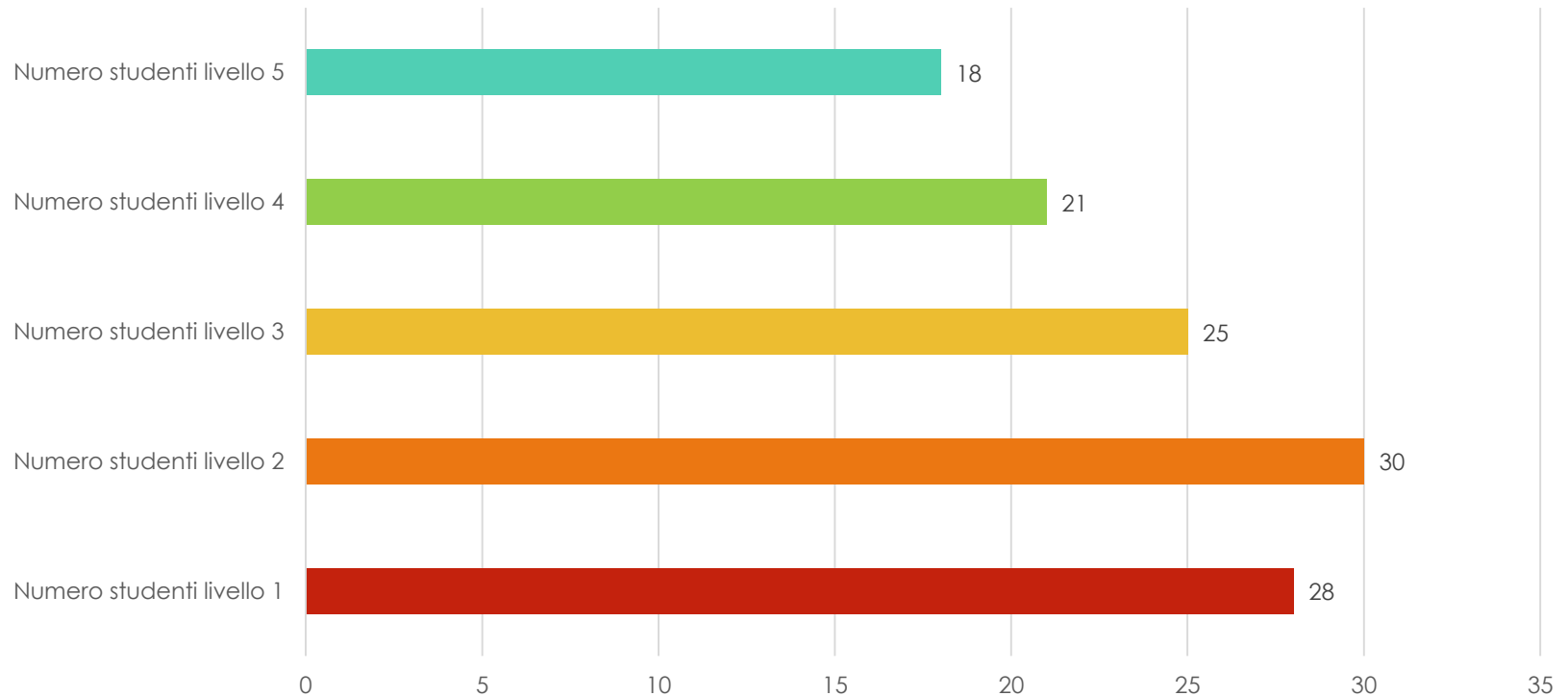
Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
classi seconde I.C. Bonsegna-Toniolo



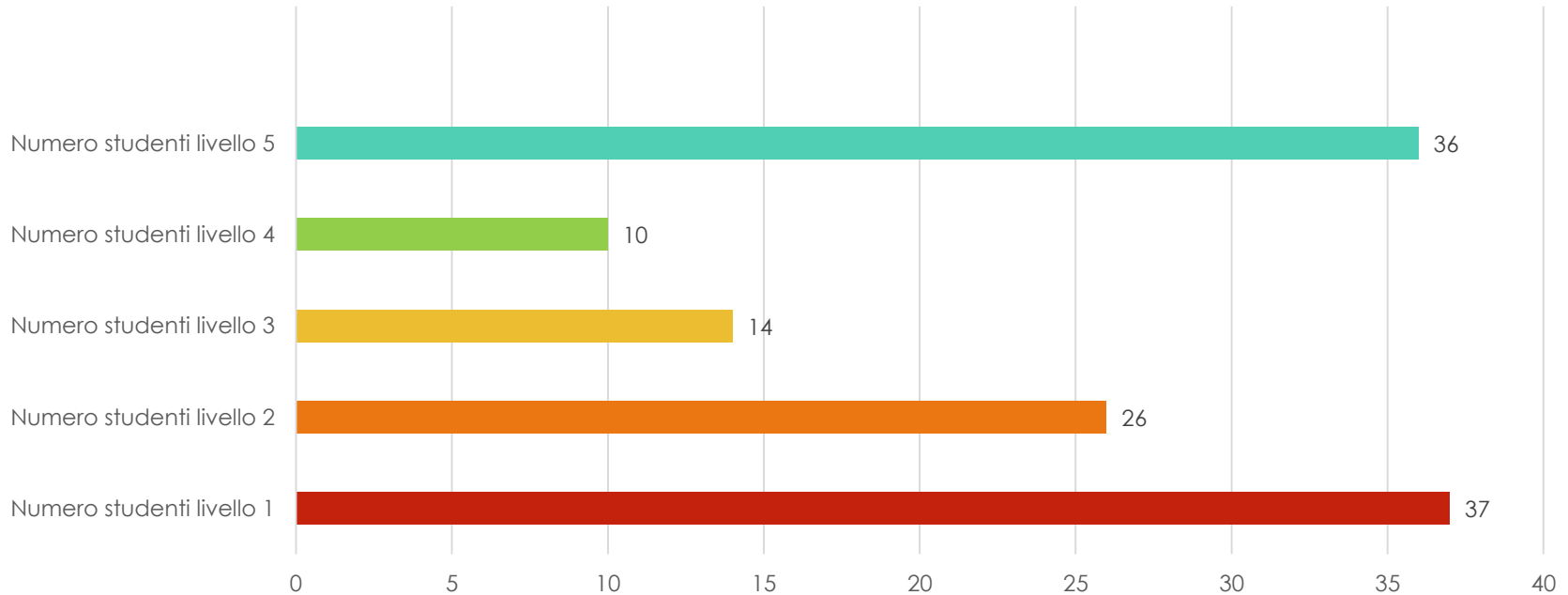
Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento
classi seconde I.C. Bonsegna-Toniolo



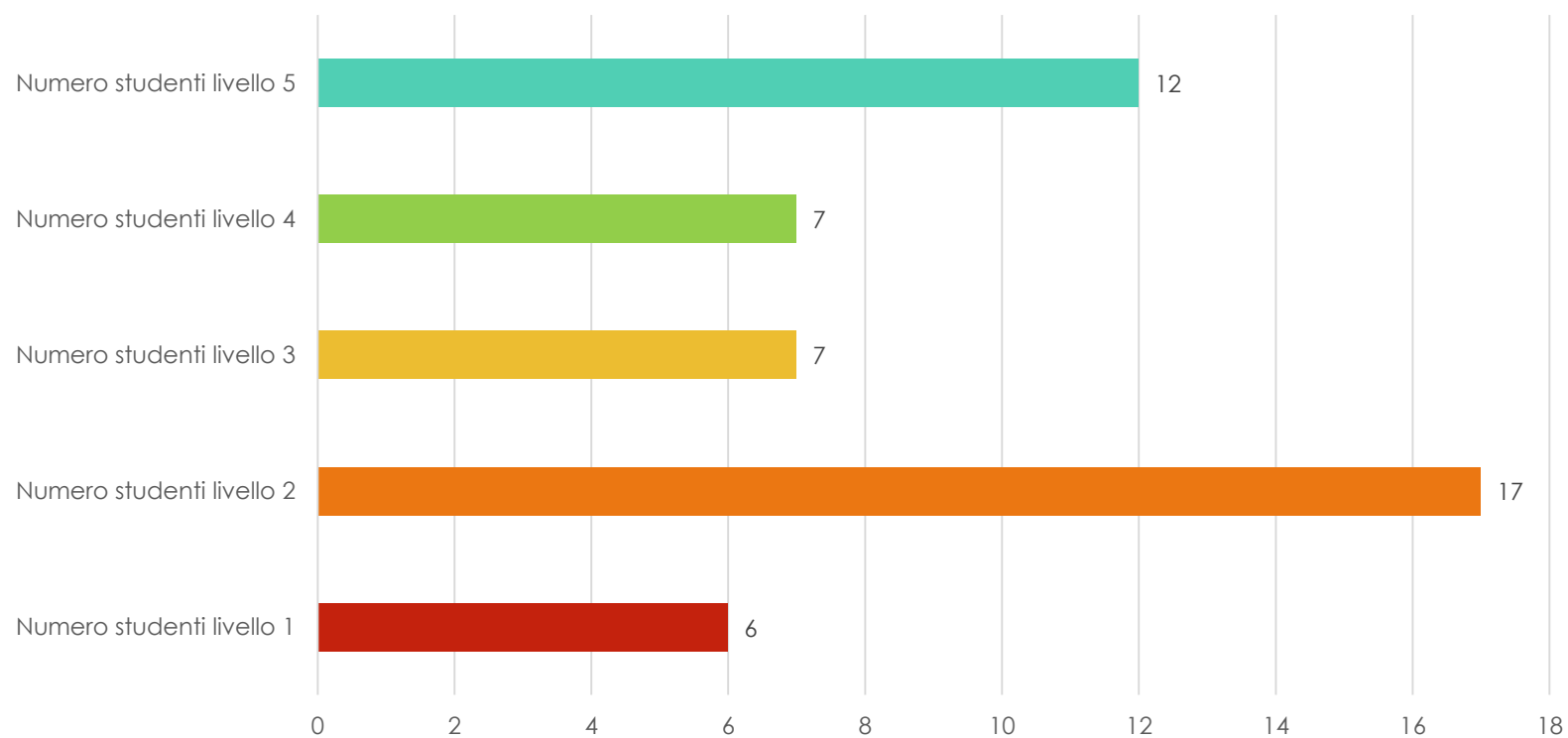
Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento classi quinte I.C. Bonsegna-Toniolo



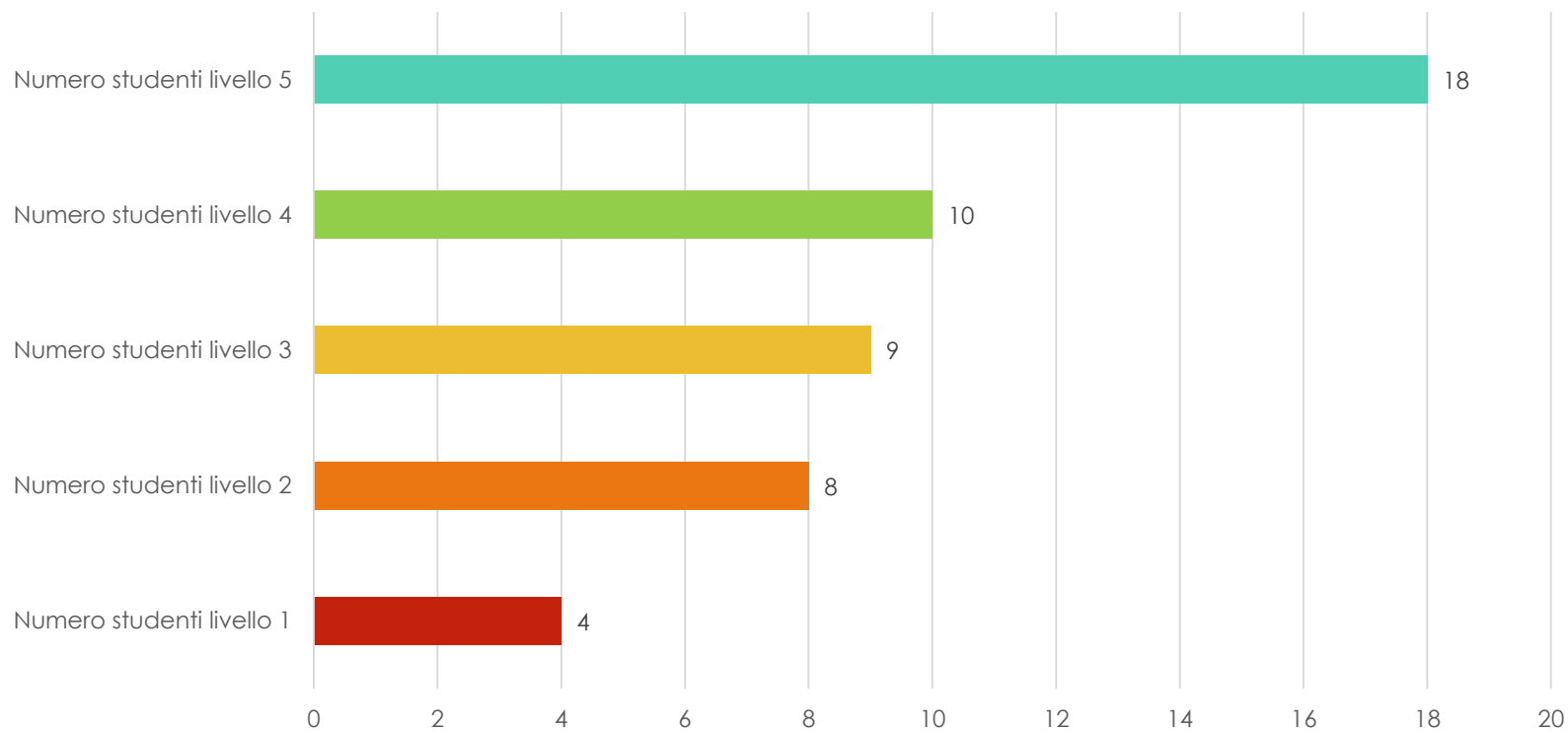
Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento classi quinte I.C. Bonsegna-Toniolo



Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento "De Amicis"



Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento "De Amicis"



La formazione è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola

PERSONALE DOCENTE

Mutismo Selettivo

Gestione della classe

Didattica Lim

Didattica per competenze

Logic Teacher

Didattica della Matematica

Didattica della Musica

Didattica Arte Moderna

Didattica Montessori

Elaborazione, archiviazione e trattamento dati (Excel e Access)

SNV, attuazione dei Piani di Miglioramento

Sicurezza

AA.MM

Elaborazione, archiviazione e trattamento dati (Excel e Access)

Sicurezza

Protocollazione inf. e conservazione sostitutiva

Pubblicazione sul sito della scuola

Trasparenza e comunicazione

GENITORI

Affettività e Sessualità

Incontri con Ass. "Chiara Melle"
"Dipendo da me
La legalità inizia in famiglia"

Incontri di orientamento
Sportello CONSULENZA PER UNA
CORRETTA ALIMENTAZIONE promosso
dall'associazione ENPAB

METODOLOGIE - TECNICHE - STRATEGIE

LEZIONE FRONTALE: far acquisire competenze di base a un maggior numero di alunni. Contribuisce inoltre a sollevare e chiarire dubbi.

DIDATTICA LABORATORIALE: far acquisire agli studenti conoscenza, metodologie, competenze e abilità didatticamente misurabili.

COOPERATIVE LEARNING: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva e costruttiva fra i membri.

PROBLEM POSING E PROBLEM SOLVING: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION: questa strategia riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

TUTORING: favorire la responsabilizzazione e sul piano dell'insegnamento rendere più efficace la comunicazione didattica.

BRAIN STORMING: migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzare le potenzialità.

Modello di efficacia di un insegnamento per competenze, in esito a pratiche riflessive

(esplicitazione da parte dei docenti in formazione di indicatori/evidenze osservabili su Dimensioni valutative e Criteri di qualità individuati da Mario Castoldi in: Progettare per competenze, Carocci editore, 2015)

Esperto: prof.ssa Anna Maria Mele

DIMENSIONI	CRITERI DI QUALITA'	INDICATORI/EVIDENZE OSSERVABILI
Progettuale	-Aiutare l'allievo ad attribuire senso all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Spiego l'obiettivo in merito all'argomento proposto -Quello che propongo è aderente al reale -Parto dall'esperienza degli alunni e li faccio sentire protagonisti -Pongo domande-stimolo per attivare le preconoscenze -Osservo i comportamenti dell'allievo
	-Orientare l'insegnamento verso prodotti significativi	<ul style="list-style-type: none"> -Stimolo l'interesse -Propongo compiti reali ed autentici -Propongo la realizzazione di prodotti -Indirizzo l'insegnamento verso le esperienze del bambino e ne faccio scaturire delle attività -Aiuto l'allievo a costruire schemi, diagrammi, mappe concettuali - Non mi faccio condizionare dal "programma"
	-Assicurare coerenza tra traguardi di competenza e percorsi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Curvo la mia azione formativa sulle competenze -Promuovo il saper fare -Organizzo percorsi interdisciplinari

DIMENSIONI	CRITERI DI QUALITA'	INDICATORI/EVIDENZE OSSERVABILI
Metodologica	-Fare emergere le preconcoscenze in relazione ai nuovi saperi	<ul style="list-style-type: none"> -Metto in condizione gli alunni di parlare dei loro vissuti -Pongo domande-stimolo -Chiedo agli alunni cosa sanno di un nuovo argomento
	-Aiutare gli allievi a mobilitare i propri saperi di fronte ai problemi	<ul style="list-style-type: none"> -Attivo il problem solving -Pongo domande per sollecitare le risposte -Propongo compiti insoliti e sfidanti che incuriosiscono
	-Aiutare gli allievi a gestire le informazioni	<ul style="list-style-type: none"> -Aiuto l'allievo a costruire schemi, diagrammi, mappe concettuali -Stimolo a dare un nuovo ordine alle informazioni -Spiego come si fa una ricerca
	-Consolidare le strategie di progettazione e controllo del proprio apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Propongo momenti di confronto tra pari per potenziare e rinforzare le conoscenze -Faccio riflettere l'alunno su quello che ha fatto
	-Proporre situazioni sfidanti per gli allievi	<ul style="list-style-type: none"> -Propongo attività sempre più complesse per attivare processi mentali sempre più significativi -Propongo il problem solving -Creo compiti
	-Prevedere attività che favoriscano il transfert	<ul style="list-style-type: none"> -Propongo compiti di realtà e attività contestualizzate -Faccio lavorare su percorsi tematici -Organizzo percorsi interdisciplinari

DIMENSIONI	CRITERI DI QUALITA'	INDICATORI/EVIDENZE OSSERVABILI
Relazionale	-Lasciare agli allievi spazi di decisione sulla realizzazione dei compiti	<ul style="list-style-type: none"> -Lascio al bambino la scelta di un compito -Promuovo l'autorealizzazione -Ascolto e colgo i suggerimenti degli allievi -Propongo agli allievi compiti sfidanti (problem solving) che devono svolgere in gruppo - Faccio assegnare una consegna alla classe
	-Stimolare l'interazione sociale come risorsa per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzo gruppi di lavoro e osservo i comportamenti - Lascio che si discuta in gruppo -Uso giochi di ruolo e brainstorming
	-Sostenere l'allievo sul piano cognitivo ed emotivo	<ul style="list-style-type: none"> -Gratifico il bambino quando fa bene -Creo situazioni di equilibrio -Mi accosto con empatia agli allievi -Uso l'incoraggiamento verbale e il rinforzo -Mi sforzo di creare un ambiente sereno e stimolante
	-Ritirarsi gradualmente per sviluppare l'autonomia dell'allievo	<ul style="list-style-type: none"> -Lascio che il bambino usi la libera interpretazione -Incito il bambino a fare da solo -Organizzo attività con livelli graduali di difficoltà -Propongo attività individuali e di gruppo e gli alunni devono autovalutarsi -Lascio fare esemplificando il lavoro -Cerco di potenziare il pensiero divergente
Organizzativa	-Utilizzare risorse didattiche diversificate	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo tecnologie e laboratori -Uso la didattica per competenze
	-Favorire l'apertura verso l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> -Apro l'istruzione al reale -Aderisco a progetti -Mi avvalgo dell'intervento di esperti esterni

DIMENSIONI	CRITERI DI QUALITA'	INDICATORI/EVIDENZE OSSERVABILI
Valutativa	-Promuovere riflessione e consapevolezza sui prodotti e sui processi del lavoro didattico	<ul style="list-style-type: none"> -Organizzo attività di gruppo, in cui gli allievi facciano insieme delle attività -Faccio esprimere agli allievi opinioni sui prodotti di una UdA realizzati e chiedo di autovalutarsi -Promuovo la riflessione sull'errore con domande-guida
	-Adottare una valutazione dinamica e regolativa	<ul style="list-style-type: none"> - Faccio ricorso alla valutazione formativa - Incentivo l'autovalutazione -Adotto un sistema valutativo che comprende più strumenti e valuta più aspetti
	-Prevedere una pluralità di evidenze valutative	<ul style="list-style-type: none"> - Valuto sulla base degli esiti degli apprendimenti ma uso anche l'autovalutazione -Somministro vari tipi di test
	-Accertare la capacità di rielaborazione del proprio sapere	<ul style="list-style-type: none"> -Metto gli alunni in grado di mettere in discussione il loro sapere -Assegno compiti che prevedono la rielaborazione

Classi Aperte

118

L'organizzazione della didattica ha come riferimento ordinario la classe, nella nostra scuola vengono organizzate attività con riferimento alle "classi aperte", con la costituzione di gruppi di livello o di scopo.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi, l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane.

Il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione importante.

L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e contribuisce all'equità nelle opportunità formative, diminuendo la variabilità tra le classi.

Svariate le manifestazioni che prevedono una preparazione degli alunni attraverso attività a classi aperte sia in orizzontale tra stesse classi, che in verticale tra classi diverse, ma anche tra diversi ordini di scuola: accoglienza, Natale, mercatini di solidarietà, manifestazioni di fine anno scolastico, manifestazioni di conclusione progetti curricolari ed extracurricolari etc.

Inoltre in alcuni progetti aperti al territorio, si ha la partecipazione dei genitori, associazioni e figure professionali varie.

Molteplici attività a classi aperte sono legate all'utilizzo dell'organico potenziato.

Massimo esempio di didattica a classi aperte della nostra scuola sono i progetti "Musica a Scuola" e il "Coro" del plesso Bonsegna.



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

119

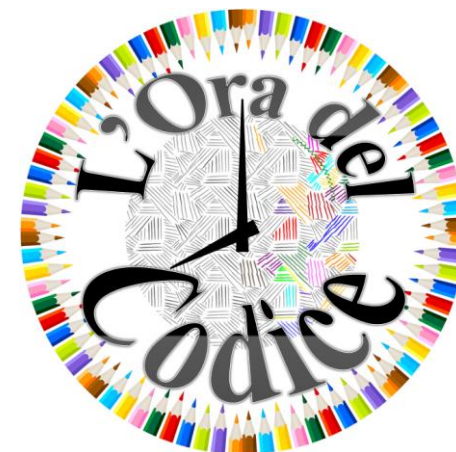
La nostra scuola aderisce alla Settimana del Piano Nazionale Scuola Digitale dal 7 al 15 dicembre con attività di coding per alcune classi, partecipando all'evento internazionale "Ora del codice (Hour of code)"

Attività di **Coding** vengono svolte dagli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia attraverso progettazioni mirate allo sviluppo del pensiero computazionale.

Cos'è l'Ora del Codice

L'Ora del Codice, in inglese *The Hour of Code*, è un'iniziativa nata negli Stati Uniti nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula.

È necessario che gli studenti apprendano questa cultura scientifica qualunque sia il lavoro che desiderano fare da grandi: medici, avvocati, giornalisti, imprenditori, amministratori, politici, e così via. Inoltre, la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività.



USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

120

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato, infatti, consente di ottenere esiti educativo-didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale, storico, archeologico ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli alunni. Ogni uscita è preceduta da un lavoro preliminare in classe per l'approfondimento dei contenuti disciplinari pertinenti e seguita da momenti di discussione e confronto per la verifica degli apprendimenti; essa è altresì occasione per valutare comportamenti e atteggiamenti sociali degli alunni in un contesto ambientale diverso da quello scolastico. Destinatari di tali azioni educativo-didattiche sono tutti gli alunni regolarmente iscritti all'Istituto Comprensivo previo consenso scritto di autorizzazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà. Non partecipano, per motivi di sicurezza, gli alunni che non rispettano il Patto di Corresponsabilità. Per gli alunni diversamente abili la partecipazione viene valutata nell'ambito del PEI.

Tipologie di attività

Si intendono per:

- 1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- 2. VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- 3. VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Individuazione e organizzazione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, coerentemente con gli obiettivi previsti nella programmazione annuale, sono individuati dai vari Consigli di classe, interclasse, intersezione, sulla base delle indicazioni di massima del Collegio dei docenti, ad inizio d'anno. In tali sedi infatti vengono definiti:

- l'attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere;*
- la località di destinazione;*
- il periodo e il numero dei giorni e delle ore;*
- i docenti accompagnatori;*

L'organizzazione di tutte le uscite scolastiche è curata dai docenti referenti di concerto con i coordinatori di classe/interclasse/intersezione e con l'insegnante incaricata di funzione strumentale al POF. Le attività promosse e programmate dai Consigli di classe/ interclasse/ intersezione e approvate dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano annuale delle visite guidate e viaggi di istruzione.

Il Consiglio d'Istituto approva il Piano annuale delle visite guidate e viaggi di istruzione.

Le uscite didattiche o le visite guidate in orario curricolare possono essere autorizzate dal Dirigente scolastico, qualora non prevedibili nella fase di programmazione di inizio d'anno.

Periodo di effettuazione e durata

I viaggi e le visite sono programmati ad inizio d'anno e svolti durante l'intero arco dell'anno scolastico. Si presta attenzione a che i viaggi non coincidano con particolari attività istituzionali della scuola precedentemente programmate (quali scrutini, esami, elezioni scolastiche) e che non vengano effettuati nell'ultimo mese (ultimi trenta giorni) delle lezioni.

Documentazione

La documentazione per visite guidate e viaggi deve essere completa di:

- programma analitico della visita o del viaggio;*
- nomi degli alunni partecipanti;*
- nomi degli accompagnatori e relativa sottoscrizione dell'obbligo di vigilanza;*
- preventivo di spesa, indicazioni sintetiche sul programma e indicazioni quote a carico dei singoli alunni, debitamente sottoscritte dai rispettivi genitori;*

di norma viene nominato un docente accompagnatore ogni 15 alunni.

Gli alunni che, eccezionalmente, non partecipano alla gita o al viaggio dovranno frequentare regolarmente le lezioni, tenute dagli insegnanti non accompagnatori.

Accompagnatori e loro compiti

I docenti accompagnatori dovranno essere, salvo la necessità contingente di diversa utilizzazione, i docenti delle classi interessate, che potranno partecipare ad un solo viaggio nell'anno scolastico in corso; questa limitazione non si applica alle visite guidate di un solo giorno. La disponibilità dei docenti dovrà essere segnalata nella riunione collegiale d'inizio anno.

Gli accompagnatori sono, in ogni caso, soggetti all'obbligo della vigilanza degli alunni, con l'assunzione di responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C., integrato dall'art. 61 della L. 11-2-1980 n. 312.

Non è consentita la partecipazione alle gite e viaggi di istruzione di persone diverse dall'accompagnatore, salvo se autorizzate dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente scolastico. Potranno, invece, partecipare a viaggi, gite, visite guidate, interamente a proprie spese, i genitori degli alunni diversamente abili.

I docenti accompagnatori si impegnano, al termine della gita, a presentare tempestivamente una relazione finale sull'andamento del viaggio.

SCUOLE DELL'INFANZIA I.C. "BONSEGNA-TONIOLO"

Nr.	PLESSI	DESTINAZIONE CITTA' E LUOGO DI VISITA	DATE PREVISTE
	Bonsegna Corso Italia Iris Malagnino Platone	LECCE Teatri Koreja SAVA Cinema GROTTAGLIE Fabbrica del cioccolato MANDURIA Vigili del fuoco TORRE COLIMENA Saline BARI Festival dell'Innovazione CASTELLANA GROTTA Indiana Park	FEBBRAIO MARZO APRILE APRILE MAGGIO MAGGIO GIUGNO

VISITE GUIDATE

124

PLESSO SCUOLA PRIMARIA plesso "BONSEGNA"

Nr.	CLASSI	DESTINAZIONE DI VISITA	CITTA' E LUOGO	DATE PREVISTE
1	1^ A/B/C/D	-Francavilla Fontana Masseria Tridicina(azienda agro-alimentare) -Grottaglie Bernardi-Fabbrica del cioccolato		MAGGIO APRILE
2	2^ A/B/C/D	Francavilla Fontana Masseria Tridicina(azienda agro-alimentare) -Grottaglie Bernardi-Fabbrica del cioccolato		MAGGIO APRILE
3	3^ A/B/C/D	Gioia del Colle(Ba) -Parco archeologico di Monte Sannace Simulazione di uno scavo archeologico -Lecce visita città, mostra dei presepi		MAGGIO DICEMBRE
4	4^ A/B/C	Lecce – Palmariggi Visita guidata a Lecce Laboratorio didattico (l'arte della cartapesta, magie di colla, fuoco e carta)		DICEMBRE 2015
5	5^ A/B/C/D	Taranto Castello Aragonese, museo archeologico, escursione in motonave		MAGGIO

VISITE GUIDATE

125

SCUOLA PRIMARIA plesso "TONIOLO"

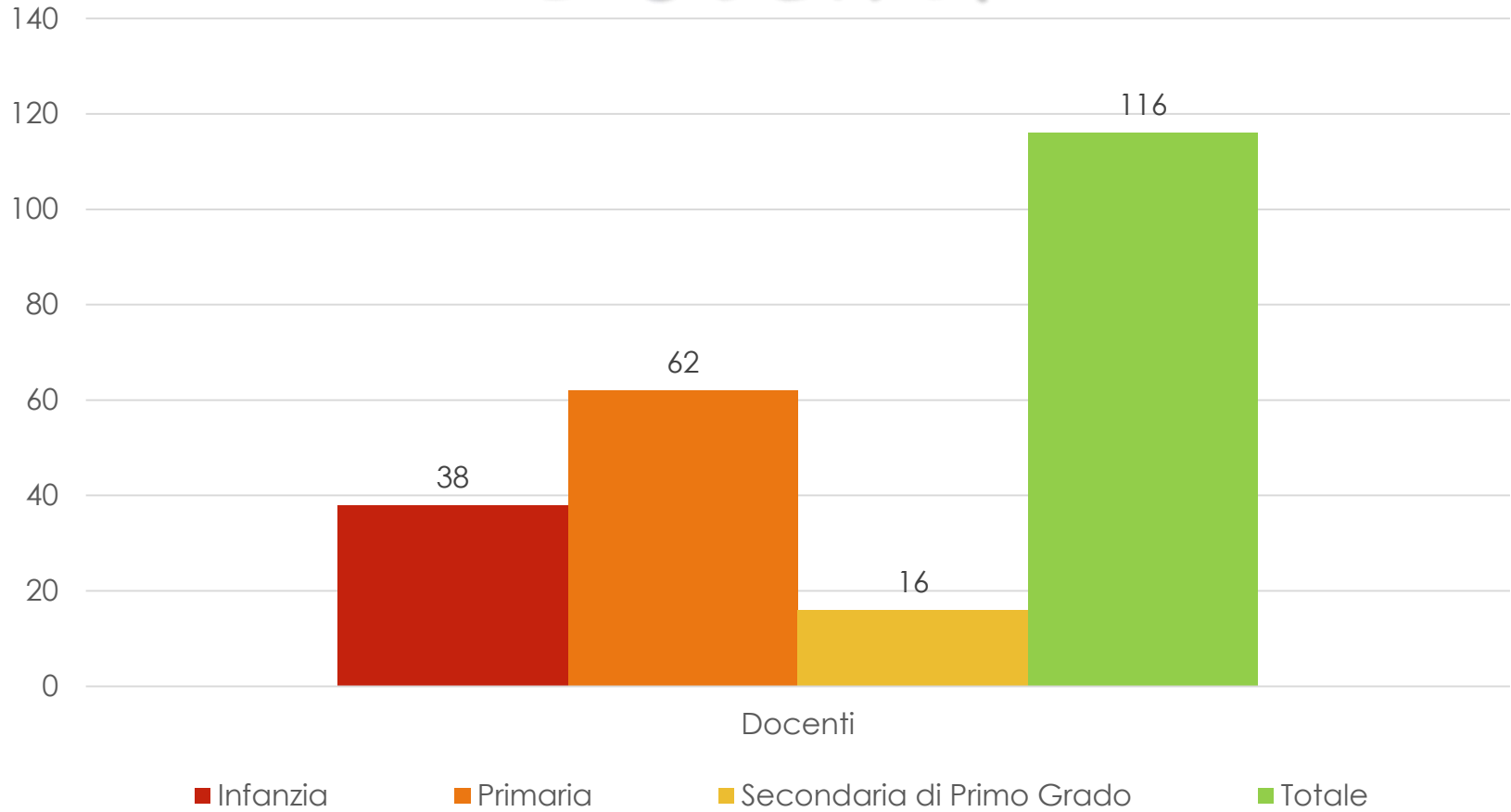
Nr.	CLASSI	DESTINAZIONE CITTA' E LUOGO DI VISITA	DATE PREVISTE
1	1^A-B	MASSERIA DIDATTICA "CAPPELLA" MARTINA FRANCA-TA-	13 MAGGIO 2016
2	2^A-B	MASSERIA DIDATTICA "CAPPELLA" MARTINA FRANCA-TA-	12 MAGGIO 2016
3	3^A-B	CENTRO DIDATTICO IRIS DEL MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO DI ALTAMURA -BA-	MAGGIO
4	4^A-B	CITTADELLA MEDITERANEA DELLA SCIENZA -BARI E CENTRO STORICO	APRILE
		MUSEO MISSIONARIO CINESE E DELLE SCIENZE NATURALI -SAVA-	GENNAIO
5	5^A-B	TOUR IN MOTONAVE "ALLA SCOPERTA DEI DUE MARI " -TARANTO-	26 MAGGIO 2016

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DE AMICIS"

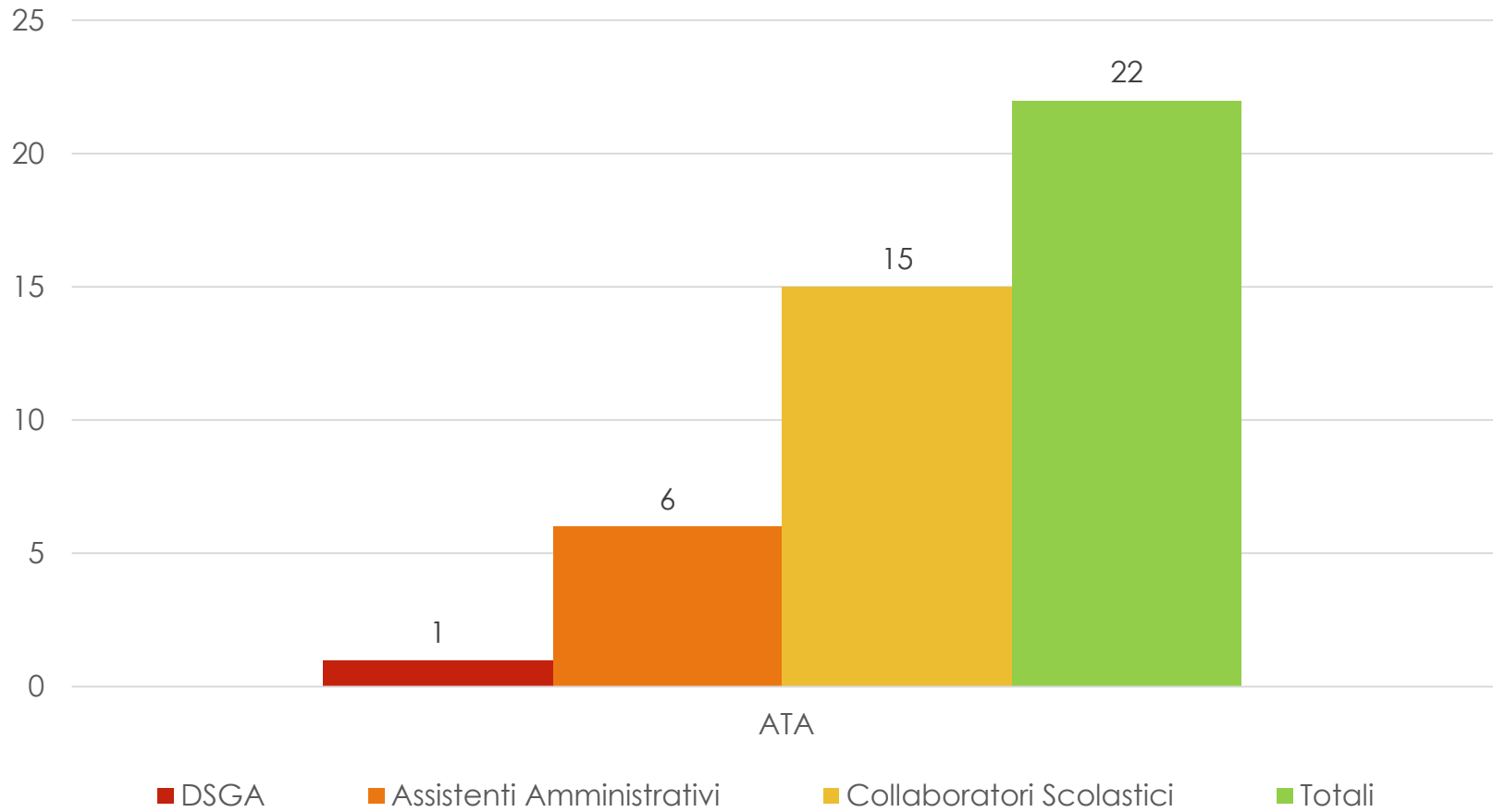
Nr.	CLASSI	DESTINAZIONE CITTA' E LUOGO DI VISITA	DATE PREVISTE
2	1a A 1a B	BARLETTA: CASTELLO NORMANNO SVEVO BASILICA DEL SANTO SEPOLCRO COLOSSO DI BARLETTA PAUSA PRANZO CATTEDR. DI TRANI -QUARTIERE EBRAICO	MAGGIO
3	2a A 2a B	SAN PAOLO (MARTINA FRANCA) LEZIONE ECONOMIA CIVILE LABORATORI DI APPROFONDIMENTO PAUSA PRANZO VISITA GUIDATA A MARTINA FRANCA	MAGGIO
2	3a A 3a B 3a C	COSTIERA AMALFITANA IN ALTERNATIVA AL VIAGGIO DI 3 GIORNI: CERTOSA DI PADULA E GROTTI DI PERTOSA	MAGGIO APRILE

Risorse Umane e Professionali

Docenti



Personale ATA



Personale Docente scuola dell'Infanzia

1	ABATEMATTEI AURORA	14	D'ABRAMO ANNA RITA	27	MELE MARGHERITA
2	ANGARANO IVANA	15	D'ABRAMO VALERIA	28	PASSARO MARIAGRAZIA
3	BAIO MARIA ANTONIETTA	16	DE LUCA FERNANDA	29	PERRUCCI ANTONIA
4	BOLOGNINO MADDALENA	17	DIMAGGIO FERNANDA ANTONIA	30	PETRAROLI ANTONIA
5	BORRACCINO ADDOLORATA	18	FATTIZZO ANNA RITA	31	PICHIERRI LICIA GEMMA CELESTE
6	BRUNETTI GRAZIA	19	FINA ANGELA	32	RICCARDI FRANCESCA SILVIA
7	CAFORIO LOREDANA	20	GRASSI MARIA	33	SCARCIA PATRIZIA
8	CARLUCCIO MARIA ANNA	21	INGROSSO SANDRA	34	SERRA MONIA
9	CARRINO ALESSIA	22	LACAITA MARIA LUCIA	35	SPEDICATO LUCIA
10	CAVALLO ANNA MARIA	23	LAMUSTA ANNA	36	TRIA NINFA
11	CAVALLO SIMONA	24	MAIORANO ADDOLORATA	37	VERDESCA ADDOLORATA
12	COCCIOLO ROSSANA	25	MAIORANO MARIA	38	ZACCARIA LUCIANA MARIA
13	COLELLI DONATELLA	26	MARIGGIO' DANIELA		

Personale Docente scuola Primaria

1	BOTTAZZO ANNA MARIA	13	DE CARLO CARMELA	25	GIGANTE LETIZIA
2	BUCCI MARIA JOSE'	14	DE FAZIO FRANCESCA	26	GIGANTE MOIRA
3	BUCCOLIERO COSIMA	15	DI PALMA FLORA LUISA	27	GIOIA ROSANNA
4	BUCCOLIERO MASSIMO	16	DI PIPPA NUNZIATINA	28	LE FAVI GABRIELLA
5	CAFORIO SIMONA	17	FANELLI ELIANA	29	LEO MARIA
6	CANNAVACCIUOLO LAURA	18	FEDELE ROSARIA	30	MAIORANO COSIMA F.
7	CONTE MAJLA	19	FORNARO FILOMENA	31	MALAGNINO CLAUDIA
8	CONVERTINI FRANCESCO	20	FRACELLA FLORIANA	32	MANDURINO BENEDETTA
9	COTUGNO KATIA	21	GALANTE MICHELA	33	MANISI ARIANNA
10	CRETY CARMELA	22	GALLOTTA OLGA	34	MARAGNA GABRIELLA
11	D'ANGELI PATRIZIA	23	GIANNUZZO ANTONELLA	35	MARIGGIO' DEBORA
12	D'ELIA FRANCESCA	24	GIANNUZZO MARIA C.	36	MARSILIO NICETA P.

37 MASCIA ANNAMARIA

38 MAZZA MICHELA

39 MONDA EMANUELA

40 MAZZOTTA CLAUDIA

41 MONTICELLI ANTONIA

42 NARDELLA ALESSANDRA

43 NASTASIA ANNUNZIATA

44 NASTASIA FERNANDA

45 NISI MARIANNA

46 PAGLIARA MIRELLA

47 PARISI GIUSEPPA

48 PICHIERRI ROSSELLA

49 PIPINO ANNA

50 PIRRAZZO LUISA

51 POMPIGNA ALESSANDRA

52 QUARANTA ROSSELLA

53 ROCHIRA ANNA ROSARIA

54 ROSSETTI SONIA

55 SALINARO SILVIA

56 SCIALPI LUCIA

57 SEMERARO ILIANA GRAZIA

58 STELLA COSIMA

59 TODARO TERESA

60 TOMASELLI MARIA MICHELA

61 TROVATO PATRIZIA

62 VADALA' ROSA

Personale Docente di scuola Secondaria di primo grado

1	<i>ANDRISANO GRAZIA</i>
2	<i>BUCCOLIERI ANNA MARIA</i>
3	<i>CAFORIO COSIMO DAMIANO</i>
4	<i>DE BARTOLOMEO ANGELO</i>
5	<i>DE LEO ROMINA</i>
6	<i>FILIPPO EMANUELA</i>
7	<i>GUARINO SANTO</i>
8	<i>LACAVA CINZIA</i>

9	<i>MANIGRASSO ELENA</i>
10	<i>NASTASIA PIETRO FERNANDO</i>
11	<i>NITTO MICHELA</i>
12	<i>PICCIONE ANNA ROSARIA</i>
13	<i>PUGLIESE GIOVANNI</i>
14	<i>SOLAZZO MARIA PIA</i>
15	<i>TODARO PATRIZIA</i>
16	<i>TRAETTA LUCIA</i>

Personale ATA

D.S.G.A. GALLO CARMEN

1 BISIGNANO LUIGI

2 CAFORIO ANNA MARIA

3 CAPUZZIMATI FRANCESCA

4 CHIMIENTI LIDIA

5 D'ORONZO GIUSEPPE

6 DE PADOVA ANNA MARIA

7 FLORA PASQUALE

8 FRANCO ARCANGELO

9 GIGANTE COSIMO

10 GIORDANO ANGELO

11 GIULIANO GIOVANNI

12 GIURI ELENA

13 LIBARDI ADDOLORATA

14 MANCINO COSIMO

15 MANCUSO SILVANA

16 MICCOLI ANNA MARIA

17 MICCOLI TERESA

18 ROSSETTI PATRIZIA

19 SPADA ANNA

20 SPADA LUCIA RAFFELA

21 TARANTINO FRANCESCO

22 VITTI MARIA

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

Triennio: 2015/16 – 2016/17 – 2017/18

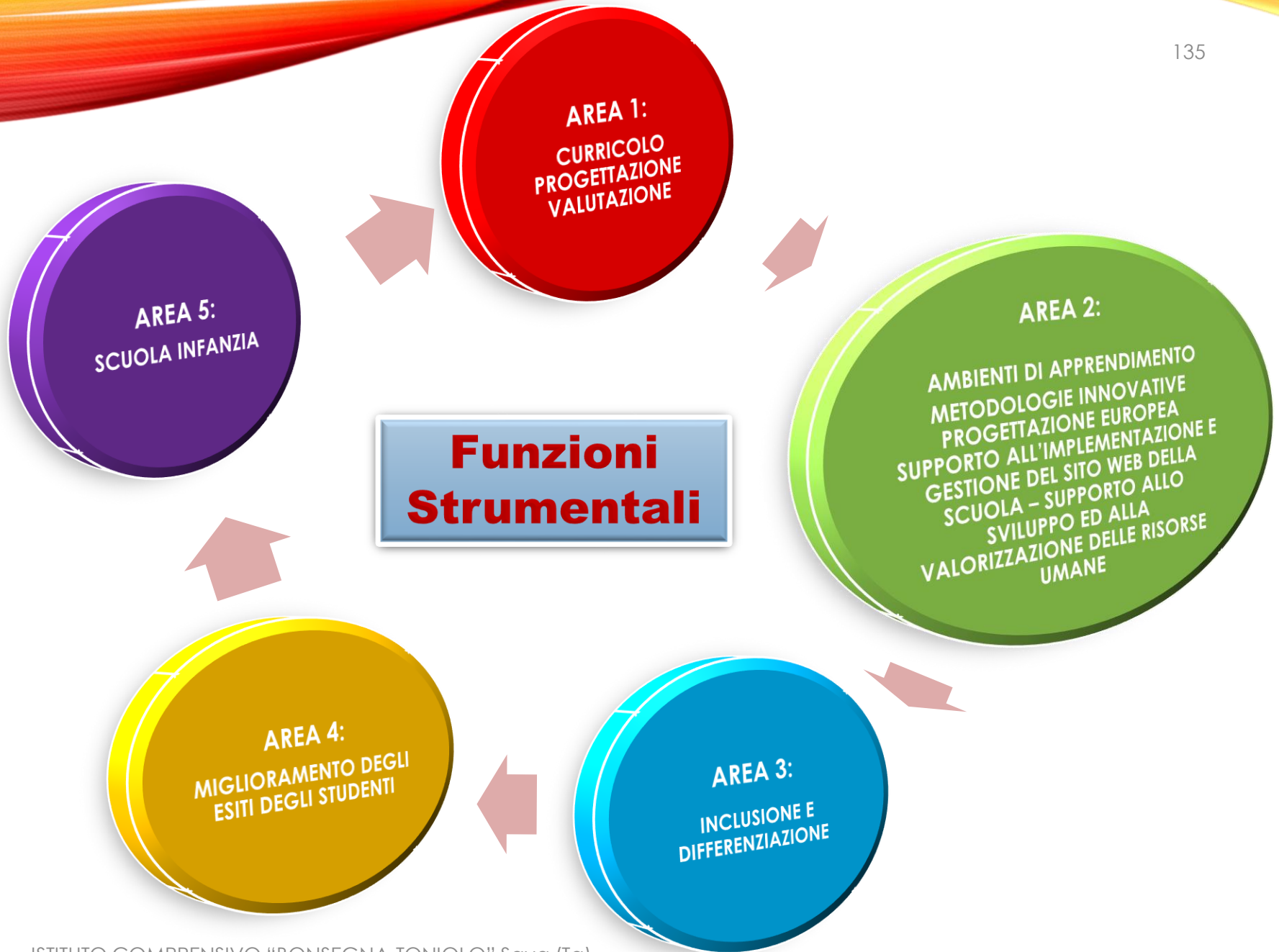
134

COMPONENTE DOCENTI		
N.	COGNOME E NOME	Sede di servizio
1	ABATEMATTEI AURORA	Sava
2	BRUNETTI GRAZIA	Sava
3	DI PALMA FLORA LUISA	Fragagnano
4	GIOIA ROSANNA	Sava
5	LE FAVI GABRIELLA	Sava
6	MAIORANO ADA	Sava
7	MANIGRASSO ELENA	Fragagnano
8	TODARO TERESA	Fragagnano

COMPONENTE GENITORI	
N.	COGNOME E NOME
1	CARAMIA COSIMO
2	COSENZA ANTONINO
3	FISCHETTI ALESSANDRO
4	FISCINI IMMACOLATA
5	MASSARO ANTONIO
6	SCARCIGLIA MARILENA
7	TODARO MAURIZIO
8	TRAETTA JOHN JR

GIUNTA ESECUTIVA	
N.	COGNOME E NOME
1	Sig. Cosenza Antonino membro componente genitore
2	Sig.ra Scarciglia Marilena membro componente genitore
3	Sig.ra Le Favi Gabriella membro docente

PRESIDENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO**Sig. FISCHETTI ALESSANDRO**



INS. ABATEMATTEI AURORA

- *Coordinamento del Gruppo di lavoro per la formulazione della proposta di PTOF al Collegio dei Docenti sulla scorta degli indirizzi del DS;*
- *Redazione del PTOF;*
- *Gestione POF annuale e della progettualità curricolare ed extracurricolare;*
- *Revisione e aggiornamento del POF e dei Regolamenti; Progettazione d'istituto;*
- *Raccolta della documentazione didattica e progettuale, cura della pubblicazione dei documenti e dei Regolamenti;*
- *Creazione e revisione dei modelli per la Documentazione didattica;*
- *Cura della documentazione, delle informazioni e delle comunicazioni relative all'area, oggetto di pubblicazione sul sito della scuola;*
- *Coordinamento e vigilanza sull'attività di programmazione;*
- *Coordinamento della realizzazione dei progetti di ampliamento offerta formativa;*
- *Coordinamento dei referenti Visite didattiche e viaggi d'istruzione, produzione di modelli per la documentazione e raccolta univoca della documentazione Monitoraggio delle fasi di realizzazione POF;*
- *Rapporto Enti e territorio in relazione al PTOF;*
- *Autovalutazione d'istituto;*
- *Partecipazione alle riunioni di staff, agli incontri del Nucleo per il RAV;*
- *Collaborazione alla realizzazione del Piano di miglioramento;*
- *Collaborazione con il referente e coordinamento delle attività inerenti la revisione e l'implementazione del Curricolo, la caratterizzazione del Profilo in uscita, lo sviluppo delle competenze chiave e la certificazione delle competenze;*
- *Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente.*

AREA 2:

137

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO -

METODOLOGIE INNOVATIVE - PROGETTAZIONE EUROPEA

- **SUPPORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA**
 - **SUPPORTO ALLO SVILUPPO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**
- INS. BOTTAZZO ANNA MARIA**

- *Impulso alla creazione di ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, sia nella loro dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative.)*
- *Innovazioni tecnologiche, gestione delle tecnologie , supporto ai docenti sull'utilizzo del registro elettronico, delle LIM, e delle tecnologie; Coordinamento e gestione della Comunicazione interna tramite il sito web e la gestione mailing list;*
- *Organizzazione delle attività di formazione docenti e dell'anno di prova;*
- *Supporto ai docenti per lo scrutinio elettronico;*
- *coordinamento responsabili laboratori, biblioteche, coordinamento accesso alle risorse strumentali, proposte di acquisto materiali e sussidi ;*
- *Supporto al Dirigente scolastico nel coordinamento del Nucleo di autovalutazione, raccolta e pubblicazione sul sito della documentazione prodotta;*
- *Reti di scuole; Collaborazione alla gestione dei Dipartimenti, raccolta e pubblicazione della documentazione prodotta;*
- *Coordinamento dei referenti di plesso per le tecnologie ed i laboratori;*
- *Partecipazione alle riunioni di staff.*
- *Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico.*

- *Rapporto Enti e territorio in relazione all'area;*
- *Supporto al Nucleo di autovalutazione;*
- *Cura della documentazione, delle informazioni e delle comunicazioni relative all'area oggetto di pubblicazione sul sito della scuola;*
- *Partecipazione alle riunioni di staff.*
- *Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico.*
- *Inclusione disabili, stranieri, alunni con DSA, alunni con bisogni educativi speciali;*
- *Progettazione e coordinamento di azione di contrasto alla dispersione scolastica;*
- *Analisi dei bisogni e dei fabbisogni di personale relativo all'area;*
- *Coordinamento ed organizzazione delle attività di integrazione scolastica;*
- *coordinamento degli insegnanti di sostegno, degli assistenti educativi e dei referenti di plesso per l'inclusione.*
- *Supporto allo sviluppo e alla valorizzazione del personale coinvolto nelle azioni di inclusione.*
- *Monitoraggio delle attività e delle modalità di integrazione e della adeguatezza del grado di differenziazione in relazione ai bisogni;*
- *Proposte di acquisto di sussidi e materiali per la didattica speciale;*
- *Proposte di miglioramento e gestione del Piano di miglioramento relativo all'area.*
- *Diffusione dell' interculturalità e dialogo interreligioso; organizzazione attività alternative per alunni non avvalentesi dell'IRC;*
- *Gestione delle problematiche relative al servizio di trasporto degli alunni.*
- *Cura delle relazioni con le famiglie in collaborazione con i Collaboratori del Dirigente;*
- *Proposte di ottimizzazione dell'organizzazione della scuola per il benessere degli allievi.*
- *Coordinamento gruppo H di istituto e gruppo di inclusione;*
- *Coordinamento delle riunioni di sintesi per gli alunni disabili e con BES;*
- *Cura della documentazione relativa agli alunni BES;*
- *Coordinamento delle rilevazioni per alunni con DSA; Aggiornamento del PAI;*
- *Proposte di formazione e aggiornamento per le tematiche di area e supporto al Dirigente scolastico per la realizzazione delle stesse;*

- *Organizzazione, coordinamento, raccolta documentazione delle Prove comuni per classi parallele e cura della pubblicazione dei dati;*
- *Organizzazione, coordinamento, raccolta documentazione delle attività didattiche per classi aperte;*
- *Organizzazione, coordinamento della analisi esiti prove Invalsi;*
- *Analisi e proposte di miglioramento della qualità degli apprendimenti;*
- *Proposte di azioni di sviluppo delle competenze degli studenti;*
- *Analisi dei processi collegati agli esiti e proposte di miglioramento;*
- *Impulso alla diffusione di metodologie didattiche innovative e strategie efficaci in particolare collaborazione con la funzione strumentale di area 2;*
- *Valutazione degli apprendimenti;*
- *Proposte, organizzazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione esiti delle attività di recupero e potenziamento;*
- *Coordinamento dei Coordinatori di Dipartimento e armonizzazione;*
- *Coordinamento dei Coordinatori dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e armonizzazione;*
- *Supporto alla definizione del Piano di Miglioramento e monitoraggio dei raggiungimento degli obiettivi del PdM.*
- *Sviluppo delle competenze linguistiche in lingua straniera e certificazioni;*
- *Proposta e supporto allo sviluppo delle competenze musicali, artistiche e motorie degli studenti con particolare riguardo alla scuola primaria;*
- *Partecipazione alle riunioni di staff;*
- *Collaborazione con il referente per la continuità, l'orientamento, il raccordo anche ai fini della valutazione degli esiti a distanza e proposte di miglioramento;*
- *Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico;*
- *Supporto al Nucleo di autovalutazione.*

AREA 5: SCUOLA DELL'INFANZIA

INS. MAIORANO ADDOLORATA

- *Collaborazione nella gestione del POF, raccordo funzionale e didattico tra i vari plessi della scuola dell'infanzia, coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari della Scuola dell'Infanzia;*
- *Cura delle attività di informazione delle famiglie sull'offerta formativa della scuola nella fase dell'iscrizione;*
- *Coordinamento nella progettazione, organizzazione, gestione e documentazione delle uscite didattiche e delle manifestazioni; raccordo con le funzioni strumentali della Scuola primaria;*
- *Rilevazione e analisi dei bisogni delle famiglie; proposte di ottimizzazione del servizio e orario.*
- *Monitoraggio servizio mensa.*
- *Proposte progettazione e sperimentazione scuola dell'infanzia.*
- *Gestione delle tecnologie, proposte di acquisto di sussidi didattici;*
- *Progettazione europea;*
- *Supporto alle innovazioni metodologiche e didattiche;*
- *Coordinamento del curricolo della scuola dell'infanzia;*
- *Coordinamento della programmazione e raccolta della documentazione;*
- *Coordinamento delle attività di raccordo e di continuità con la scuola primaria;*
- *Proposte di formazione e aggiornamento per le tematiche di area;*
- *Proposte e supporto al miglioramento delle competenze in uscita degli alunni;*
- *Supporto al Nucleo di Autovalutazione d'istituto.*
- *Supporto al Dirigente scolastico nella formazione delle sezioni e nella relazione con le famiglie;*
- *Cura della documentazione, delle informazioni e delle comunicazioni relative all'area oggetto di pubblicazione sul sito della scuola;*
- *Collaborazione alla gestione dei Dipartimenti; Partecipazione alle riunioni di staff.*
- *Collaborazione con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico.*

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E SUPPORTO

Prof.ssa Alessandra Sirsi Dirigente

- *Ins. Francesca De Fazio*
- *Ins. Addolorata Maiorano*
- *Ins. Marianna Nisi*
- *Collaboratori del D.S.*
- *Tutte le F.S.*
- *Referenti di plesso*

GRUPPO DI LAVORO PER VALORIZZAZIONE DOCENTE

- *Ins. Gabriella Le Favi*
- *Ins. Maria Concetta Giannuzzo*
- *Prof.ssa Elena Manigrasso*

COMMISSIONE PTOF

- *Ins. Maria Michela Tomaselli*
- *Ins. Grazia Brunetti*
- *Prof.ssa Cinzia Lacava*
- *Ins. Antonia Monticelli*
- *Ins. Lucia Scialpi*
- *Ins. Carmela De Carlo*
- *Ins. Loredana Caforio*
- *Ins. Teresa Todaro*

COORDINATORI DIPARTIMENTI

<i>DE FAZIO FRANCESCA</i>	DIP. AMBITO LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO (ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA)
<i>TODARO TERESA</i>	DIP. AMBITO SCIENTIFICO (MATEMATICA-SCIENZE- ED.TECNICA)
<i>PAGLIARA MIRELLA</i>	DIP. AMBITO LINGUISTICO (INGLESE E-FRANCESE)
<i>MANDURINO BENEDETTA</i>	DIP. AMBITO ESPRESSIVO (ARTE-MUSICA-ED.FISICA- RELIGIONE)

COMPONENTI GRUPPO GLH

SCUOLA DELL'INFANZIA FRAGAGNANO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CAFORIO Loredana COCCIOLO Rossana(sostegno) PASSARO Mariagrazia (sostegno)	POMPIGNA Alessandra BUCCI Maria José(sostegno)	NITTO Michela TRAETTA Lucia (sostegno)

COMPONENTI COMMISSIONE ELETTORALE

MONTICELLI	Antonia	componente docente
PICHIERRI	Licia	componente docente
D'AGOSTINO	Antonella	componente genitore
NARDELLA	M. Lucia	componente genitore
GIULIANO	Giovanni	Assistente Amministrativo

REFERENTI INVALSI

TOMASELLI MARIA MICHELA
FANELLI ELIANA
LACAVA CINZIA

PLESSO TONIOLO
PLESSO BONSEGNA
PLESSO DE AMICIS

REFERENTI SOLIDARIETA'

TODARO TERESA
LE FAVI GABRIELLA
TRAETTA LUCIA

PLESSO TONIOLO
PLESSO BONSEGNA
PLESSO DE AMICIS

REFERENTI VIAGGI

DE FAZIO FRANCESCA
LE FAVI GABRIELLA
TRAETTA LUCIA

PLESSO TONIOLO
PLESSO BONSEGNA
PLESSO DE AMICIS

REFERENTI TECNOLOGIE E LABORATORI

DE FAZIO FRANCESCA
TRAETTA LUCIA
BOTTAZZO ANNAMARIA

PLESSO TONIOLO
PLESSO DE AMICIS
PLESSO BONSEGNA

REFERENTE ORARIO

NISI MARIANNA

REFERENTE CURRICOLO

LACAVA CINZIA

REFERENTI INCLUSIONE

DE FAZIO FRANCESCA
LE FAVI GABRIELLA
TRAETTA LUCIA

PLESSO TONIOLO
PLESSO BONSEGNA
PLESSO DE AMICIS

REFERENTE CONTINUITA'

FANELLI ELIANA
DE FAZIO FRANCESCA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CORSO ITALIA" - CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

COORDINATORE

SEGRETARIO

Maiorano Addolorata

Carrino Alessia

SCUOLA DELL'INFANZIA "IRIS MALAGNINO" - PLESSO "F. BONSEGNA" - CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

COORDINATORE

SEGRETARIO

Lamusta Anna

Fattizzo Annarita

SCUOLA DELL'INFANZIA "PLATONE" - CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

COORDINATORE

SEGRETARIO

Angarano Ivana

Bolognino Maddalena

SCUOLA PRIMARIA "F. BONSEGNA" - COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE

CLASSI	COORDINATORE	SEGRETARIO
PRIME	Le Favi Gabriella	Semeraro Iliana Grazia
SECONDE	Nardella Alessandra	Gioia Rosanna
TERZE	Parisi Giuseppa	Giannuzzo Antonella
QUARTE	Monticelli Antonia	Quaranta Rossella
QUINTE	Mazzotta Claudia	Pompigna Alessandra

SCUOLA PRIMARIA "G. TONIOLO" - COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE

CLASSI	COORDINATORE	SEGRETARIO
PRIME	Di Palma Flora Luisa	Rochira Anna Rosaria
SECONDE	De Fazio Francesca	Todaro Teresa
TERZE	Stella Cosima	Nastasia Annunziata
QUARTE	Mazza Michela	De Carlo Carmela
QUINTE	Nastasia Fernanda	Monda Emanuela

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1^A	Todaro Patrizia	De Bartolomeo Angelo
2^A	Lacava Cinzia	Moccia Luigia Emanuela
3^A	Manigrasso Elena	Andrisano Grazia
1^B	Nitto Michela	Solazzo Maria Pia
2^B	Buccolieri Anna Maria	Caforio Cosimo Damiano
3^B	Nastasia Pietro Fernando	Traetta Lucia
2^C	De Leo Romina	Pugliese Giovanni

PERSONALE A.T.A. I SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi assumono rilevante importanza nei processi innovativi posti in essere dall'Autonomia Scolastica che prevedono una qualificazione professionale di notevole spessore per tutti i profili professionali previsti dall'ordinamento scolastico.

Sono stati attivati processi di dematerializzazione che impongono un cambiamento radicale delle modalità di lavoro e di comunicazione e necessitano di formazione del personale.

Di conseguenza si sono tenuti in considerazione alcuni parametri standard, quali:

- ✓ *affidabilità;*
- ✓ *capacità individuali;*
- ✓ *grado di socializzazione in gruppo - lavoro;*
- ✓ *competenza e qualità nell'erogazione dei servizi;*
- ✓ *ottimizzazione delle risorse umane.*

I servizi amministrativi sono caratterizzati nel modo seguente:

- ✓ *flessibilità dell'orario di lavoro in funzione del P.O.F.;*
- ✓ *turnazione di servizio e correlati riposi compensativi;*
- ✓ *consegna rapida delle certificazioni inerenti gli alunni;*
- ✓ *collaborazione qualificata in attività extracurricolari e nella produzione di materiali didattici;*
- ✓ *intensificazione di lavoro durante le eventuali assenze dei colleghi.*

L'Istituto Comprensivo, per rispondere ai bisogni concreti degli utenti ed in particolare dei genitori degli alunni, assicura la prestazione di servizi amministrativi attraverso l'ufficio di segreteria. Il personale amministrativo si comporta in modo tale da favorire rapporti di fiducia e collaborazione tra Amministrazione e cittadini; esegue con diligenza e competenza i compiti del proprio profilo professionale, rispetta il segreto d'ufficio, fornisce le informazioni a norma di legge, rispetta l'orario di servizio.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
COGNOME E NOME	INCARICHI SPECIFICI
CAFORIO ANNA MARIA	Ufficio Patrimonio
D'ORONZO GIUSEPPE	Ufficio Contabilità, Patrimonio e Stipendi
GIULIANO GIOVANNI	Alunni, Sicurezza e Rapp. Enti Locali
MICCOLI ANNA MARIA	Ufficio Personale e Affari Generali
SPADA ANNA	Ufficio Personale
GIURI ELENA	Ufficio Protocollo e Affari Generali

PERSONALE A.T.A. I SERVIZI AUSILIARI

Il collaboratore scolastico esegue con responsabilità compiti del proprio profilo professionale.

Vigila sull'accesso alla scuola e fornisce all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi. Sorveglia gli alunni negli spazi comuni e in caso di momentanea assenza improvvisa degli insegnanti dall'aula. Concorre all'accompagnamento degli alunni in altre sedi. Custodisce, sorveglia, provvede all'apertura e chiusura degli ingressi dei piani scolastici.

È addetto alla pulizia dei locali, degli spazi scoperti, degli arredi ed eventualmente allo spostamento delle suppellettili.

È incaricato di svolgere servizi esterni inerenti alla qualifica.

Svolge attività di piccola manutenzione di beni mobili e di supporto all'attività amministrativa. Assiste gli alunni in situazione di handicap, fornendo aiuto materiale durante la permanenza a scuola.

COLLABORATORI SCOLASTICI	
COGNOME E NOME	SEDE DI SERVIZIO
Bisignano Luigi	Fragagnano
Capuzzimati Francesca	Sava
Chimienti Lidia	Sava
De Padova Anna Maria	Fragagnano
Flora Pasquale	Fragagnano
Franco Arcangelo	Fragagnano
Gigante Cosimo	Sava
Giordano Angelo	Sava
Libardi Addolorata	Sava
Mancuso Silvana	Sava
Mancino Cosimo	Fragagnano
Miccoli Teresa	Fragagnano
Rossetti Anna Patrizia	Sava
Tarantino Francesco	Sava
Vitti Maria	Sava

SICUREZZA NELLA SCUOLA

La progettazione dell'offerta formativa non può non tenere conto anche della struttura e dei servizi a disposizione delle istituzioni scolastiche. E' opportuno quindi evidenziare che il raggiungimento degli obiettivi propri della "funzionalità della scuola dell'autonomia" non può prescindere dalla disponibilità di strutture idonee, adeguate e sicure, atteso che le stesse strutture, rivestendo carattere di essenzialità "costituiscono elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico".

Il ruolo fondamentale dei DD·LL· 626/94 e 242/96 e relativo regolamento attuativo per gli Istituti di istruzione (D·M· 382/98) consiste proprio nel ricercare il "miglioramento della sicurezza e della salute degli operatori sul luogo di lavoro". In questo contesto la scuola è chiamata a svolgere un duplice impegno:

- *garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori;*
- *contribuire alla formazione di una cultura della prevenzione e della sicurezza, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle conoscenze degli alunni.*

E' il caso di sottolineare come il rapporto tra la nostra istituzione scolastica e l'Ente Comunale, su questo versante, si sia sviluppato, sempre e comunque, nel segno della migliore interazione e, pertanto, con spirito collaborativo sia per gli aspetti tecnici attinenti la fornitura e la manutenzione delle strutture, sia per quello generale di sostegno al territorio.

Nel concreto, l'organizzazione della sicurezza nella nostra scuola in questi anni ha visto il Dirigente Scolastico, in qualità di "datore di lavoro", adempiere a tutti gli obblighi ascritti dagli artt. 4,8,12 della 626/94, quali soprattutto:

- 1. elaborazione del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli alunni e degli operatori scolastici, redatto in data 17 novembre 1999;*
- 2. designazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) nella persona dell'ing. Raffaele Casieri;*
- 3. nomina del Rappresentante per la sicurezza eletto dai lavoratori, nella persona della docente Lucia Scialpi;*
- 4. predisposizione di un "Piano di emergenza" da attuare in caso di incendio e pericolo grave e immediato;*
- 5. designazione degli operatori scolastici incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e di evacuazione da attuare in caso di emergenza.*

Ogni anno il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, rivolge nella scuola un'azione educativa, formativa ed informativa, sulla sicurezza e la tutela della salute sul lavoro, rivolta direttamente a tutti gli operatori scolastici e indirettamente agli alunni attraverso gli insegnanti.

Per opera formativa si intende la predisposizione di un processo mentale attraverso il quale trasmettere l'uso degli attrezzi e delle macchine; l'opera informativa è da intendersi come processo attraverso il quale si esplorano e si trasmettono le conoscenze inerenti alla sicurezza sul lavoro per acquisire modelli e strategie intellettuali necessari per procedere poi autonomamente.

Suddetti interventi operativi da parte del Dirigente Scolastico, coadiuvato da esperti del settore, hanno lo scopo di suscitare il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori scolastici, al fine di predisporre percorsi didattico-educativi per gli alunni, con itinerari diversi e flessibili a seconda delle necessità.

In ogni sede scolastica ci sono:

➤ *albo della scuola; albo della sicurezza; albo sindacale.*

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

In ottemperanza alla normativa sulla dematerializzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, si è avviato un processo di rinnovamento delle modalità di comunicazione e di gestione della documentazione interna ed esterna con l'introduzione di vari strumenti innovativi:

- Sito WEB - Protocollo elettronico - Sistema integrato informatico per la gestione dell'attività amministrativa - Posta Elettronica Certificata

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

Il dirigente scolastico dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del dirigente scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

CALENDARIO SCOLASTICO

154





- Dal lunedì al sabato
08:30 - 10:00
- Mercoledì
15:30 - 17:30



- Mercoledì
16:00 - 18:00
- Venerdì
08:00 - 10:00

BONSEGNA
Tel. 099/9727294
Fax 099/9722308

CORSO ITALIA
099/9747180

**IRIS
MALAGNINO**
099/9721227

PLATONE
099/9560463

TONIOLO
099/9561034

DE AMICIS
099/9561017



L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra.

Nelson Mandela

ISTITUTO COMPRESIVO



BONSEGNA TONIOLO
Coltiviamo talenti, costruiamo il futuro